



Relazione annuale di bilancio certificata
Candriam Money Market

31 dicembre 2022

*01.01.2022 – 31.12.2022
SICAV di diritto lussemburghese
R.C.S. Lussemburgo B-26803*



Candriam Money Market

SICAV di diritto lussemburghese

Relazione annuale di bilancio certificata per
l'esercizio dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022



Sommario

Amministrazione della SICAV	4
Dettagli relativi alla SICAV	5
Relazione del Consiglio di Amministrazione	6
Relazione della Società di Revisione	10
Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022	13
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	15
Statistiche	17
Portafoglio titoli al 31 dicembre 2022	18
Candriam Money Market Euro	18
Candriam Money Market Euro AAA	22
Candriam Money Market USD Sustainable	25
Note al bilancio - Prospetto degli strumenti derivati	28
Altre note ai rendiconti finanziari	29
Informazioni aggiuntive non certificate	35
Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR)	37



Amministrazione della SICAV

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Jean-Yves MALDAGUE
Managing Director
Candriam (precedentemente Candriam Luxembourg)

Amministratori

Annemarie ARENS
Independent Director

Thierry BLONDEAU
Independent Director

Tanguy DE VILLENFAGNE
Member of the Group Strategic Committee
Candriam - Succursale belga (precedentemente Candriam Belgium)

Damien ROL
Deputy Global Head of Legal
Candriam Succursale française (precedentemente Candriam France)

Myriam VANNESTE
Global Head of Product Management
Candriam - Succursale belga (precedentemente Candriam Belgium)

Sede legale

5, Allée Scheffer
L-2520 Lussemburgo

Depositaria

CACEIS Bank, Luxembourg Branch
5, Allée Scheffer
L-2520 Lussemburgo

Società di Gestione

Candriam (precedentemente Candriam Luxembourg)
SERENITY - Bloc B
19-21, Route d'Arlon
L-8009 Strassen

Le funzioni di **Agente amministrativo**, **Agente domiciliatario** e **Agente per i trasferimenti** (compresa l'attività di **Conservazione dei registri**) sono delegate a:

CACEIS Bank, Luxembourg Branch
5, Allée Scheffer
L-2520 Lussemburgo

L'implementazione delle attività di **Gestione del portafoglio** sono eseguite da Candriam (precedentemente Candriam Luxembourg) e/o da una o più delle sue succursali:

Candriam - Belgian Branch
(in precedenza era delegata a Candriam Belgium, fino al 30.06.2022)
58, Avenue des Arts
B-1000 Brussels

Candriam Succursale française
40, rue Washington
F-75408 Paris Cedex 08

Candriam – UK Establishment
Aldersgate Street 200, London EC1A 4 HD

“Réviseur d’entreprises agréé”

PricewaterhouseCoopers, Société coopérative
2, Rue Gerhard Mercator
L-2182 Lussemburgo



Dettagli relativi alla SICAV

Candriam Money Market è una società di investimenti a capitale variabile (SICAV) costituita secondo le leggi del Gran Ducato di Lussemburgo in materia di Organismi di investimento collettivo ed autorizzata come Fondo Monetario dalla CSSF in conformità con il Regolamento sui Fondi Comuni Monetari (RFCM).

La SICAV è soggetta alle disposizioni della Parte I della legge del 17 dicembre 2010, e successive modifiche, relativa agli organismi di investimento collettivo ("OIC"), e della legge del 10 agosto 1915 sulle società commerciali, e successive modifiche.

Il capitale della SICAV è sempre pari al totale dei suoi attivi netti.

La SICAV è iscritta al Registro del Commercio e delle Società del Lussemburgo con il numero B-26803.

La SICAV mette a disposizione degli investitori vari portafogli, i quali costituiscono masse di attività distinte, ciascuna rappresentata da classi di azioni distinte (dette qui di seguito "comparti").

La SICAV costituisce quindi una società di investimento a comparti multipli.

Le relazioni annuali destinate agli azionisti per ciascun comparto e i risultati consolidati sono disponibili su richiesta e gratuitamente presso la sede legale della SICAV e sono spediti ai detentori di azioni nominative, all'indirizzo riportato nel registro degli azionisti, senza spese e dietro semplice richiesta.

Inoltre, sono altresì disponibili su richiesta e gratuitamente presso la sede legale della SICAV le relazioni semestrali non certificate, le quali possono essere spedite ai detentori di azioni nominative senza spese e dietro semplice richiesta.

L'esercizio finanziario della SICAV si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Le azioni sono disponibili solo in forma nominativa.

L'Assemblea generale annuale degli azionisti della SICAV si tiene ogni anno presso la sede legale della SICAV o in altro luogo in Lussemburgo specificato nell'avviso di convocazione.

Si tiene entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario.

Gli avvisi di convocazione delle assemblee generali sono inviati a tutti gli azionisti titolari di azioni nominative presso l'indirizzo annotato nel registro degli azionisti, almeno otto giorni prima dell'assemblea generale. Tali avvisi indicano l'ora e il luogo in cui si terrà l'assemblea generale, come pure le condizioni di ammissione, l'ordine del giorno e le disposizioni della legge lussemburghese in materia di quorum e di maggioranze.

Inoltre gli avvisi di convocazione sono pubblicati sul "Mémorial, Recueil des Sociétés et Associations du Grand-Duché de Luxembourg" e su un quotidiano lussemburghese (il "Luxemburger Wort"), nonché su altri giornali di paesi in cui sono distribuite le azioni della SICAV, ove richiesto dalla normativa vigente.

Il valore patrimoniale netto per azione di ogni comparto, il prezzo di emissione e di riscatto delle azioni di ogni comparto, così come le variazioni intervenute nel portafoglio titoli, sono disponibili presso la sede della SICAV.

Il prospetto, le informazioni chiave per gli investitori, lo statuto e le relazioni finanziarie della SICAV sono tenuti gratuitamente a disposizione del pubblico presso la sede legale della SICAV.



Relazione del Consiglio di Amministrazione

Background economico e finanziario

Negli Stati Uniti, sebbene il PIL sia leggermente diminuito nel primo trimestre (-0,4% su base trimestrale) a causa del calo della spesa pubblica e del contributo negativo del saldo estero, la domanda del settore privato è rimasta robusta. Nel primo trimestre sono stati creati oltre 1 milione e 600 mila posti di lavoro. A marzo il tasso di disoccupazione si è attestato al 3,6%, mentre l'inflazione è salita all'8,5% e l'inflazione strutturale al 6,4%. Gli indicatori di attività ISM sono rimasti ben al di sopra di 50. In questo contesto, visti i deboli legami economici tra Russia e Stati Uniti e i timori che le tensioni in Europa possano portare a ulteriori pressioni sui prezzi, il 16 marzo la FED ha aumentato il tasso di riferimento di 25 punti base, portandolo allo 0,5%. Il brusco aumento dei prezzi delle materie prime e la prospettiva di una stretta monetaria per riportare l'inflazione all'obiettivo del 2% hanno spinto al ribasso il mercato azionario (-4,9% nel primo trimestre), mentre il tasso decennale è salito di 83 punti base al 2,33%. Nel secondo trimestre, i colli di bottiglia della catena di approvvigionamento sono stati esacerbati dalla politica zero-Covid su larga scala applicata in Cina. Nonostante gli effetti collaterali del conflitto in Ucraina sui prezzi delle materie prime e del petrolio (circa 110 dollari al barile in media nel secondo trimestre), gli indicatori di attività sono rimasti solidi e la tensione sul mercato del lavoro è persistita. Questi sviluppi hanno spinto il tasso decennale a quasi il 3,5% a metà giugno. In risposta all'aumento dei prezzi, la FED ha aumentato il tasso di riferimento due volte: la prima all'inizio di maggio di 50 punti base e la seconda a metà giugno di 75 punti base. In questo nuovo contesto, con il credito sempre più costoso e il potere d'acquisto delle famiglie sotto pressione, la fiducia dei consumatori ha subito un forte calo. Infine, la crescita è stata ancora una volta leggermente negativa (-0,1%). Durante il trimestre, il tasso decennale è sceso di 65 punti base al 2,97%. Il mercato azionario ha perso il 16,4%. A luglio, il tasso decennale ha oscillato intorno al 3%, in linea con i dati. In effetti, l'indagine ISM sul settore manifatturiero e la creazione mensile di posti di lavoro sono state leggermente inferiori rispetto ai mesi precedenti, mentre a metà luglio l'inflazione ha superato il 9%. A fine luglio, tuttavia, l'aumento di 75 punti base al 2,5% effettuato dalla FED e la tensione creata dalla visita di Nancy Pelosi a Taiwan hanno pesato sui tassi. Nonostante il primo calo dell'inflazione su base mensile dal maggio 2020, il presidente della Federal Reserve ha ribadito a fine agosto, in occasione della conferenza di Jackson Hole, che il ritorno alla stabilità dei prezzi - l'inflazione è ancora all'8,3% su base annua - richiederà una politica monetaria restrittiva per un certo periodo di tempo. Infatti, nonostante il rallentamento del settore manifatturiero, in parte dovuto al significativo apprezzamento del dollaro, l'economia ha continuato a creare più di un milione di posti di lavoro ogni tre mesi, il tasso di disoccupazione si è avvicinato al 3,5% e la crescita dei salari è rimasta forte. In questo contesto, il 21 settembre i membri del FOMC (Federal Reserve) hanno aumentato il tasso di riferimento di 75 punti base, portandolo al 3,25%, e hanno rivisto bruscamente al rialzo le previsioni sul tasso dei fed fund per i prossimi anni. Per il 2023, i membri del FOMC si aspettano che quest'ultimo si attesti intorno al 4,65%, contro una stima di solo 3,85% a giugno. Il tasso decennale ha chiuso il terzo trimestre al 3,8%, con un aumento di 83 punti base da fine giugno. Gli ultimi sviluppi e l'impatto dei tassi ipotecari molto più alti sul settore immobiliare hanno pesato negativamente sul mercato azionario, che è sceso del 5,3% nel trimestre. Nel quarto trimestre, in seguito al calo del settore manifatturiero globale, l'indagine ISM sul settore manifatturiero è scesa al di sotto di 50 in risposta all'aumento del dollaro e al rallentamento dell'economia globale. Sebbene il ritmo della creazione mensile di posti di lavoro abbia registrato un leggero rallentamento - rimanendo al di sopra delle 250.000 unità - l'inflazione strutturale si è attestata ancora al 6% e il settore dei servizi è rimasto robusto. Pertanto, al fine di garantire il ritorno dell'inflazione al 2% nel medio termine, la Fed ha aumentato il tasso di riferimento due volte: la prima volta all'inizio di novembre di 75 punti base e poi di 50 punti base (al 4,5%) a metà dicembre. Nel complesso, il 2022 è stato l'anno dell'imprevisto, con un conflitto alle porte dell'Europa, un'inflazione molto più alta del previsto, la più grande stretta monetaria dal 1980 e, nonostante tutto, una crescita che è rimbalzata dello 0,8% su base trimestrale nel terzo trimestre. Tuttavia, gli sviluppi del 2022 e le deboli prospettive di crescita per il 2023 hanno pesato sull'indice S&P500, che ha chiuso l'anno in calo del 19,4% a 3840, nonostante un rimbalzo di oltre il 7% nell'ultimo trimestre. Il tasso decennale ha registrato poche variazioni nell'ultimo trimestre. In effetti, l'inflazione primaria sembra aver superato il suo picco e, ogni volta che l'inflazione scende, i mercati rivedono le loro proiezioni sul tasso terminale della Federal Reserve, spingendo al ribasso il tasso decennale. Ha chiuso l'anno al 3,83%, con un aumento di 233 punti base nel corso dell'anno.



Relazione del Consiglio di Amministrazione

Nell'Eurozona, l'attività è ripresa fino alla fine di febbraio 2022 al ritmo dell'allentamento delle misure preventive. Nonostante l'aumento dei prezzi per gas ed elettricità, la fiducia dei consumatori si è mantenuta alta. Le tensioni sul mercato del lavoro sono rimaste inalterate. A febbraio, il tasso di disoccupazione era del 6,8% e l'inflazione ha raggiunto il 5,9%. Sulla scia del generale rialzo dei tassi, il decennale tedesco è tornato positivo per la prima volta dall'inizio del 2019, sospinto anche dalla Banca centrale europea (BCE) che, nella riunione di febbraio, ha lasciato aperta la possibilità a rialzi dei tassi nel 2022. D'altra parte, poiché l'inflazione strutturale si è attestata solo al 2,7%, la normalizzazione della politica monetaria sarebbe meno pronunciata rispetto a quanto avviene negli Stati Uniti. Tuttavia, dopo l'invasione dell'Ucraina, le tensioni sui prezzi delle materie prime e dell'agricoltura hanno spinto i tassi verso l'alto. Il decennale tedesco ha chiuso il trimestre a 0,51%, in rialzo di 69 punti base da fine dicembre 2021. La fiducia dei consumatori e delle imprese ha tenuto fino a febbraio, per poi subire un brusco calo a marzo. Questi sviluppi hanno naturalmente pesato sul mercato azionario europeo, che è sceso del 9,4%. Il secondo trimestre è stato caratterizzato dagli alti prezzi dell'energia, dei metalli industriali e delle materie prime agricole, dal taglio delle forniture di gas dalla Russia per i Paesi che si rifiutano di pagare in rubli e dalla riduzione del flusso di gas verso la Germania. Complessivamente, da maggio in poi, l'inflazione ha superato l'8%. In questo contesto, i mercati hanno scontato diversi rialzi dei tassi da parte della BCE, spingendo al rialzo tutti i tassi europei. Il decennale tedesco ha superato l'1,7%, mentre l'omologo italiano ha superato il 4%. La portata dell'ampliamento dei tassi di interesse ha indotto la BCE a riunirsi d'urgenza il 15 giugno per annunciare un nuovo strumento "anti-frammentazione" per l'eurozona. Da metà giugno, tuttavia, la possibilità di recessione si è fatta leggermente più concreta per i mercati, spingendo al ribasso il tasso decennale tedesco, che durante il trimestre, è sceso di 86 punti base all'1,37%. Il mercato azionario ha perso il 12%. Nonostante i suddetti sviluppi, nel secondo trimestre il PIL è aumentato dello 0,8% rispetto al trimestre precedente e il tasso di disoccupazione è rimasto storicamente basso (6,7%), mentre la fiducia delle famiglie e delle imprese è diminuita leggermente a luglio. Infatti, nonostante il calo dei prezzi di molte materie prime, il livello estremamente elevato dei prezzi del gas e i rischi di scarsità degli approvvigionamenti hanno pesato sulla fiducia. In questo contesto, nonostante il previsto rallentamento della crescita, ma con l'inflazione che continua a salire, il 21 luglio, per la prima volta in undici anni, la BCE ha aumentato il tasso di riferimento di 50 punti base, portandolo allo 0,5%, e ha fissato il tasso di deposito allo 0%. Questa manovra ha temporaneamente fermato il deprezzamento dell'euro rispetto al dollaro, che era in parità. Tuttavia, le prospettive di crescita e inflazione sono peggiorate solo durante l'estate. Gli indicatori di attività PMI sono tutti scesi sotto la soglia dei cinquanta (zona di contrazione dell'attività) e, allo stesso tempo, l'inflazione ha raggiunto quasi il dieci% a settembre. Inoltre, l'euro ha continuato a deprezzarsi rispetto al dollaro (sotto la parità), il che ha pesato sull'inflazione attraverso l'inflazione importata, inducendo la BCE ad aumentare il tasso di riferimento di 75 punti base all'1,25% l'8 settembre. A fine settembre, il decennale tedesco ha chiuso il terzo trimestre al 2,11%, con un aumento di 74 punti base rispetto a giugno. Nello stesso periodo, il mercato azionario è cresciuto del 4,7%. Tuttavia, nonostante questi sviluppi, la crescita è rimasta positiva fino al terzo trimestre, grazie soprattutto al mercato del lavoro, che è rimasto vivace. All'inizio del quarto trimestre, per contrastare il previsto calo dei prezzi del petrolio in risposta al rallentamento della crescita globale - il FMI prevede una crescita globale del 2,7% nel 2023 dopo il 3,2% del 2022 - l'OPEC+ ha deciso di tagliare la produzione di 2 milioni di barili al giorno a partire da novembre. Pertanto, al fine di garantire aspettative di inflazione sotto controllo, soprattutto in vista dell'annuncio da parte dei governi europei di programmi di sostegno economico più o meno consistenti, la BCE ha aumentato il tasso di riferimento due volte: una prima volta di 75 punti base a fine ottobre e un'altra volta a metà dicembre di 50 punti base (al 2,5%). A fine ottobre, la Germania ha annunciato un piano da 200 miliardi di euro. Gli sviluppi del 2022 e le deboli prospettive di crescita per il 2023 hanno penalizzato il mercato azionario. Tuttavia, grazie alla forte performance del mercato azionario nel quarto trimestre (+12,5%), il calo è stato limitato al 14,5% nel corso dell'anno. Il tasso decennale tedesco, dopo gli annunci della BCE di metà dicembre (prosecuzione della stretta monetaria e riduzione del programma di acquisto di attività), ha chiuso il mese di dicembre in rialzo, concludendo l'anno al 2,56%, con un aumento di 274 punti base nel corso dell'anno.



Relazione del Consiglio di Amministrazione

Candriam Money Market Euro - Candriam Money Market Euro AAA - Candriam Money Market USD Sustainable

Contesto di mercato

1° trimestre

Il primo trimestre del 2022 è stato impegnativo per i mercati finanziari, in quanto gli investitori si sono riconciliati con un atteggiamento più aggressivo delle principali banche centrali, mentre le tensioni geopolitiche sono aumentate e l'Occidente si è affrettato a imporre sanzioni economiche senza precedenti alla Russia a seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte di quest'ultima.

All'inizio del trimestre l'Eurozona era ancora alle prese con colli di bottiglia nelle forniture che pesavano sul settore manifatturiero, limitazioni del coronavirus che impattavano sui servizi e carenze di personale che causavano interruzioni più ampie. Man mano che la guerra in Ucraina infuria, le ricadute economiche si aggravano in tutta Europa. Nel frattempo, la strategia cinese "zero Covid" e l'aumento dei casi in Asia intensificano la pressione sulle catene di approvvigionamento globali. Le materie prime e l'energia hanno raggiunto prezzi esorbitanti, trasformandosi sempre più in un'inflazione totale e portando a dati sull'inflazione che non si vedevano dagli anni Ottanta. Con le imprese che frenano gli investimenti e le assunzioni, è probabile una contrazione dell'attività economica nell'Eurozona. La questione chiave per l'economia europea rimane quella di sapere se la fornitura di gas naturale continuerà senza interruzioni, poiché qualsiasi shock si ripercuoterebbe rapidamente sull'economia e manderebbe in recessione i Paesi che dipendono fortemente dal gas russo (in particolare la Germania).

L'economia statunitense è meno dipendente dal petrolio e dal gas russo e di conseguenza risente di meno dell'impatto economico della guerra in Ucraina. L'attività economica è rimasta robusta, ma le interruzioni della catena di approvvigionamento globale pesano sul sentiment e aumentano i costi dei fattori di produzione. Il mercato del lavoro rimane molto teso, con il tasso di disoccupazione fermo al 3,6% e i salari che aumentano, seppur a un ritmo più lento dell'inflazione.

Le banche centrali di entrambe le sponde dell'Atlantico si sono trovate in una delicata situazione di equilibrio per evitare che l'inflazione si radicasse attraverso la spirale dei prezzi-salari. Inizialmente la BCE è riuscita a prendere tempo, ma non appena Christine Lagarde ha lasciato intendere a febbraio che un rialzo dei tassi nel 2022 sarebbe stato possibile se i dati economici lo avessero supportato, i mercati si sono spinti a scontare un aumento cumulativo dei tassi di 50 pb entro la fine del 2022. A marzo la BCE si è spinta oltre e ha scollegato le decisioni di potenziali rialzi dei tassi dagli acquisti di asset, la cui liquidazione è prevista per il secondo trimestre del 2022.

La FED si è impegnata ad agire secondo necessità per raffreddare l'inflazione e a fine gennaio l'opinione degli analisti di mercato aveva già aumentato le scommesse su 5 rialzi entro la fine dell'anno, in netto contrasto con la fine del 2021. Un po' a sorpresa, la FED ha mantenuto la rotta nonostante la guerra in Ucraina e a fine marzo ha spalancato la porta a rialzi tra una riunione e l'altra e/o rialzi di 50 punti base. Inoltre, è probabile che inizi a ridurre il proprio bilancio già nel secondo trimestre del 2022. A riprova del nervosismo dei mercati, ogni vaghezza politica viene ora interpretata come un atteggiamento aggressivo.

I risultati societari (4° trimestre 2021) sono stati complessivamente ben accolti, soprattutto negli Stati Uniti, dove è proseguita la forte corsa della redditività aziendale e la maggior parte delle società ha soddisfatto o superato le aspettative. Il mercato primario è stato eccezionalmente attivo, in quanto le aziende hanno iniziato a concentrare le spese nelle fasi iniziali (frontloading) per assicurarsi tassi bassi e, dopo una breve pausa dovuta alla crisi geopolitica, ha proseguito questa tendenza nella seconda metà di marzo. L'aumento dell'offerta è stato ben assorbito dal mercato: le durate dei prestiti più brevi delle emissioni multi-tranche sono state le più ricercate e le nuove emissioni sono state offerte a livelli così competitivi da non lasciare quasi nessun premio di emissione.

2° trimestre

Nel secondo trimestre i mercati finanziari hanno registrato una notevole volatilità, alimentata da inflazioni record, dalla strategia cinese "zero-Covid", dal deterioramento delle prospettive economiche globali, dagli eventi geopolitici e dalle interruzioni della catena di approvvigionamento globale. Verso fine trimestre i timori per l'inflazione sono stati offuscati da quelli per la recessione, che ora si concentra sulla durata e sulla gravità della recessione anziché sul suo verificarsi.

L'impegno della Cina nella sua strategia "zero-Covid" ha penalizzato la crescita interna, le catene di approvvigionamento globali e l'attività economica mondiale. Con un numero sempre maggiore di Paesi europei tagliati fuori dal gas russo e un embargo sul petrolio russo in corso, è improbabile che queste pressioni inflazionistiche si attenuino. Al contrario, le pressioni inflazionistiche stanno aumentando, in quanto gli elevati costi energetici uniti a una serie di perturbazioni nella catena di approvvigionamento alimentare globale (come il costo dei fertilizzanti, i problemi logistici, il clima globale irregolare e il protezionismo, per citarne alcuni) si traducono in un aumento dei prezzi dei prodotti alimentari in tutto il mondo.

I dati sull'inflazione continuano a preoccupare le banche centrali di entrambe le sponde dell'Atlantico, con livelli mai raggiunti da decenni. Nel frattempo, la FED ha iniziato a ridurre il proprio bilancio a giugno e ha portato a termine il più alto aumento dei tassi dal 1994 (+75 pb). Rimane fortemente orientata verso il rischio e ha ammesso che potrebbe aumentare i prezzi fino a livelli di recessione, se ciò fosse necessario per contenere le pressioni inflazionistiche. Dall'altro lato, l'inflazione ha continuato ad aumentare la pressione sulla BCE, intensificando il dibattito sull'intensità con cui debba inasprire la politica monetaria, con aspettative di rialzo dei tassi a luglio tra i 25 e i 50 punti base.

Il drammatico aumento degli spread a metà giugno nei Paesi europei di confine ha costretto la BCE a tenere una riunione ad hoc e a rivelare l'intenzione di progettare un nuovo strumento anti-frammentazione. Ciò garantirebbe alla BCE una certa flessibilità nel reinvestimento dei rimborsi PEPP (programma di riacquisto per l'emergenza pandemica), al fine di preservare il funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria. La sua flessibilità riguarderà il tempo, le giurisdizioni e le scadenze, senza limiti di volume e indipendentemente dagli altri portafogli della BCE.



Relazione del Consiglio di Amministrazione

3° trimestre

I mercati hanno sfidato le banche centrali in diverse occasioni nel corso del terzo trimestre del 2022, ma queste hanno respinto con forza le aspettative di toni accomodanti. Mentre la BCE è ancora sotto pressione a causa di un'inflazione a due cifre senza precedenti, la FED sconta ancora un'inflazione al di sopra dell'obiettivo e un mercato del lavoro ostinatamente rigido, situazione per la quale l'aumento dei salari rischia di perpetuare le pressioni inflazionistiche. Le banche centrali di tutto il mondo hanno accelerato il ritmo dei rialzi fino ad arrivare a livelli massicci per anticipare i rialzi e raggiungere il prima possibile l'obiettivo dei tassi neutri. La FED ha ammesso che la crescita sarà inferiore al trend per un po' di tempo e che i tassi aumenteranno di un ulteriore 1,25% entro fine anno e rimarranno alti per qualche tempo. Il compito della BCE è ulteriormente complicato dal fatto che l'Europa sta affrontando una crisi energetica sempre più preoccupante e, nonostante le riserve siano state accumulate prima del previsto, l'area si sta preparando a un inverno difficile.

I mercati dei tassi sono quindi rimasti altamente volatili, i tassi a breve termine sono aumentati costantemente, con l'Euribor a 3 e 12 mesi che ha chiuso il periodo rispettivamente all'1,17% (+136 pb) e al 2,56% (+152 pb). I risultati aziendali sono stati esaminati dagli investitori che temevano un'erosione dei margini e una riduzione degli utili. Nonostante le indicazioni per lo più positive e comunicati sugli utili superiori alle aspettative, i mercati sono rimasti cauti sulle prospettive per il prossimo trimestre e su come le aziende gestiranno i continui aumenti dei costi e le continue interruzioni della catena di approvvigionamento.

4° trimestre

Le aspettative sui tassi terminali sono aumentate in modo significativo negli Stati Uniti e nell'Unione europea, poiché i mercati hanno ceduto ai toni aggressivi delle banche centrali. L'economia statunitense ha continuato a tenere bene, mentre la rigidità del mercato del lavoro rimane una spina nel fianco per la FED. Nell'UE l'economia sta tenendo meglio del previsto e il clima invernale mite ha dato un po' di sollievo ai prezzi dell'energia. I dati sull'inflazione hanno mostrato timidi segnali di rallentamento, ma le banche centrali di entrambe le sponde dell'Atlantico restano preoccupate per la vischiosità dell'inflazione e preferiscono mantenere la cautela. Il tono insistentemente aggressivo rende i mercati finanziari nervosi per quanto riguarda la crescita economica, come dimostra l'inversione delle curve dei titoli di Stato tedeschi e statunitensi.

I mercati dei tassi sono quindi rimasti altamente volatili, i tassi a breve termine sono aumentati costantemente, con l'Euribor a 3 e 12 mesi che ha chiuso il periodo rispettivamente al 2,13% (+96 pb) e al 3,29% (+73 pb). In generale, i risultati delle imprese sono stati migliori di quanto ci si aspettasse, nonostante le grandi differenze tra le aziende a seconda della possibilità di trasferire l'aumento dei costi dei fattori produttivi ai consumatori. L'attenzione si è ora spostata verso il deterioramento dei volumi su prezzi più elevati, sollevando dubbi sulla sostenibilità dei piani per ulteriori aumenti dei prezzi. Le banche centrali e la pubblicazione dei dati suggeriscono che la crescita economica rallenterà nel 2023.

Strategia del fondo

La struttura complessiva del fondo rimane invariata, con una posizione neutra sul credito e difensiva sui tassi. Continuiamo a preferire le scadenze più brevi, privilegiando la qualità e la liquidità.

Prospettive del mercato

Stiamo monitorando attentamente l'impatto economico della guerra in Ucraina, gli sviluppi in termini di sanzioni alla Russia, le pressioni inflazionistiche (in particolare l'andamento dei prezzi dell'energia) e le modifiche alle politiche monetarie delle principali banche centrali. Questi probabilmente rimarranno temi cruciali per i mercati finanziari nella prima metà del 2023 e l'incertezza che li circonda sarà probabilmente foriera di volatilità in quanto un flusso crescente di notizie provocherà brusche reazioni di mercato nelle due direzioni. Per questo seguiremo attentamente il rischio di ribasso e privilegeremo gli attivi liquidi di alta qualità e con maggior liquidità mentre rimaniamo selettivi nei nostri investimenti. Ci affidiamo alla nostra rigorosa analisi bottom-up interna e manteniamo una preferenza per le aziende con rating elevato e basso livello di leva finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione

Lussemburgo, 30 marzo 2023.



Relazione della Società di Revisione

Agli azionisti di
Candriam Money Market

Il nostro giudizio

A nostro parere, l'allegato bilancio fornisce un'immagine veritiera e fedele della situazione finanziaria e patrimoniale della Candriam Money Market e dei relativi comparti (il «Fondo») al 31 dicembre 2022, nonché del conto economico e delle variazioni del patrimonio del Fondo per l'esercizio concluso in tale data, conformemente ai requisiti di legge e normativi vigenti in Lussemburgo in materia di redazione e presentazione del bilancio.

Oggetto della nostra revisione

Il bilancio del Fondo si compone di:

- stato patrimoniale del Fondo e stato patrimoniale dei comparti al 31 dicembre 2022;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto del Fondo e prospetto delle variazioni del patrimonio netto dei comparti al 31 dicembre 2022;
- conto economico del Fondo e conto economico dei comparti per l'esercizio concluso in tale data;
- prospetto della composizione del portafoglio titoli dei comparti per l'esercizio concluso in tale data; e
- nota integrativa, che include una sintesi dei principi contabili rilevanti.

Base per la formulazione del giudizio

Abbiamo condotto la nostra revisione contabile in ottemperanza alla Legge del 23 luglio 2016 concernente la professione di revisore contabile (Legge del 23 luglio 2016) e agli standard contabili internazionali (ISA) riconosciuti per il Lussemburgo dalla «Commission del Surveillance du Secteur Financier» (CSSF). La nostra responsabilità ai sensi della Legge del 23 luglio 2016 e degli standard ISA riconosciuti per il Lussemburgo dalla CSSF è descritta più diffusamente nella sezione «Responsabilità per la revisione contabile del «Réviseur d'entreprises agréé»».

Riteniamo che gli elementi probativi ottenuti mediante la revisione siano sufficienti e adeguati per costituire un fondamento all'espressione del nostro giudizio di revisione.

Siamo indipendenti dal Fondo conformemente all'«International Ethics Standards Boards for Accountants's Code of Ethics for Professional Accountants» (Codice IESBA) riconosciuto per il Lussemburgo dalla CSSF nonché ai codici deontologici, che siamo tenuti a rispettare nel quadro della revisione contabile, e abbiamo adempiuto tutti gli altri obblighi professionali ai sensi di tali codici deontologici.

Altre informazioni

Il Consiglio di amministrazione del Fondo è responsabile delle altre informazioni. Le altre informazioni riguardano i dati contenuti nel Rapporto annuale, ma non riguardano il bilancio o la nostra relazione sul presente bilancio.

Il nostro giudizio sul bilancio non si estende alle altre informazioni, in merito alle quali non forniamo alcuna garanzia.

Nell'ambito della revisione del bilancio, la nostra responsabilità consiste nel visionare le altre informazioni e nello stabilire se tra queste e il bilancio o rispetto alle informazioni ottenute nel corso della revisione del bilancio sussistono divergenze sostanziali ovvero se la presentazione delle altre informazioni appare sostanzialmente errata. Qualora sulla base della revisione da noi condotta dovessimo giungere alla conclusione che le altre informazioni contengono dati sostanzialmente erronei, siamo tenuti a segnalarlo. Non abbiamo nulla da segnalare a tale proposito.

Responsabilità del Consiglio di amministrazione del Fondo per il bilancio

Il Consiglio di amministrazione del Fondo ha il compito di redigere e presentare in modo veritiero e corretto il bilancio d'esercizio in oggetto, in conformità con i requisiti normativi e legali vigenti in Lussemburgo in materia di redazione e presentazione dei bilanci d'esercizio. È inoltre responsabile del controllo interno ritenuto necessario a garantire che la redazione del bilancio sia priva di inesattezze significative, intenzionali o meno.

Nella redazione del bilancio, il Consiglio di amministrazione del Fondo è tenuto a valutare la capacità del Fondo e dei relativi comparti di garantire la continuità aziendale e, ove pertinente, ad assicurare un'adeguata informativa in materia. Il Consiglio di amministrazione è tenuto altresì a utilizzare il presupposto della continuità aziendale come principio contabile, a meno che non intenda liquidare il Fondo, chiudere uno o più comparti, interrompere l'attività, ovvero non disponga di alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità per la revisione contabile del «Réviseur d'entreprises agréé»

L'obiettivo della nostra revisione è l'acquisizione di una ragionevole certezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga inesattezze significative, intenzionali o meno, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio di revisione. Per ragionevole certezza si intende un livello elevato di certezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità con la legge del 23 luglio 2016 e con le norme ISA adottate dalla CSSF per il Lussemburgo individui sempre un'inesattezza significativa, qualora esistente. Le inesattezze possono derivare da frodi o errori e sono considerate significative qualora ci si possa ragionevolmente attendere che esse, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dai destinatari sulla base del bilancio.



Nel quadro di una revisione contabile condotta in conformità della Legge del 23 luglio 2016 e degli standard ISA riconosciuti per il Lussemburgo dalla CSSF, esercitiamo il nostro potere discrezionale e adottiamo un approccio critico. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di inesattezze significative nel bilancio, dovute a frodi o a errori; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare inesattezze significative dovute a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare inesattezze significative derivanti da errori, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, dichiarazioni ingannevoli o l'elusione dei controlli interni;
- acquisiamo conoscenza del controllo interno pertinente ai fini della revisione contabile, allo scopo di definire procedure di revisione adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio in merito all'efficacia del controllo interno del Fondo;
- valutiamo l'adeguatezza dei metodi di valutazione adottati dal Consiglio di amministrazione del Fondo, delle stime contabili e delle corrispondenti informazioni integrative;
- siamo giunti ad una conclusione sull'adeguatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio di amministrazione del presupposto della continuità aziendale come principio contabile e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo o di uno dei suoi comparti di garantire la continuità aziendale. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a segnalare nella relazione di revisione la relativa informativa di bilancio inclusa nella nota integrativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a modificare il nostro giudizio. Le nostre conclusioni si basano sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.
- valutiamo la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio, ivi comprese le informazioni integrative, e se il bilancio riporta le operazioni e i fatti sottostanti in modo da fornire una presentazione fedele.

Comunichiamo con i responsabili della vigilanza in merito, fra l'altro, all'estensione e alla tempistica previste per la revisione e alle constatazioni di revisione significative emerse, comprese eventuali carenze rilevanti del controllo interno accertate nel corso della revisione.

PricewaterhouseCoopers, Société coopérative
Rappresentata da

Lussemburgo, 5 aprile 2023

Sébastien Sadzot



Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022

		Candriam Money Market Euro	Candriam Money Market Euro AAA	Candriam Money Market USD Sustainable
		EUR	EUR	USD
Attivo				
Portafoglio titoli al valore di mercato	2a	1,603,403,544	320,208,790	94,901,692
Liquidità in banca e broker		140,152,307	70,255,125	10,497,251
Crediti da sottoscrizioni		4,624,582	0	0
Interesse e dividendi da ricevere, netti		3,542,271	363,434	442,400
Totale attivo		1,751,722,704	390,827,349	105,841,343
Passivo				
Debiti per acquisto di titoli		12,977,830	0	0
Debiti per riacquisti		1,926,688	0	133,966
Deprezzamento netto non realizzato su contratti di cambio a termine in valuta estera	2d	4,860,007	0	2,079,633
Commissioni di gestione da pagare	3	279,388	43,399	31,120
Oneri Operativi e Amministrativi da pagare	4	93,220	17,744	6,565
"Taxe d'abonnement" (Tassa di abbonamento) da pagare	5	253,245	0	10,984
Totale passivo		20,390,378	61,143	2,262,268
Patrimonio netto totale		1,731,332,326	390,766,206	103,579,075



Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022

		Combinato
		EUR
Attivo		
Portafoglio titoli al valore di mercato	2a	2,012,534,041
Liquidità in banca e broker		220,243,226
Crediti da sottoscrizioni		4,624,582
Interesse e dividendi da ricevere, netti		4,320,228
Totale attivo		2,241,722,077
Passivo		
Debiti per acquisto di titoli		12,977,830
Debiti per riacquisti		2,052,212
Deprezzamento netto non realizzato su contratti di cambio a termine in valuta estera	2d	6,808,597
Commissioni di gestione da pagare	3	351,946
Oneri Operativi e Amministrativi da pagare	4	117,115
"Taxe d'abonnement" (Tassa di abbonamento) da pagare	5	263,537
Totale passivo		22,571,237
Patrimonio netto totale		2,219,150,840



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

		Candriam Money Market Euro	Candriam Money Market Euro AAA	Candriam Money Market USD Sustainable
		EUR	EUR	USD
Patrimonio netto all'inizio dell'esercizio		1,333,059,823	326,824,499	121,258,156
Proventi				
Interessi netti su obbligazioni e strumenti del mercato monetario	2f	9,085,373	1,793,684	1,600,450
Interesse bancario		557,907	353,272	195,612
Altri proventi		3,962	2,273	53
Totale dei proventi		9,647,242	2,149,229	1,796,115
Spese				
Commissioni di gestione	3	2,399,187	119,690	242,738
Oneri Operativi e Amministrativi	4	915,404	188,708	74,314
Commissioni della depositaria	4	70,869	15,201	5,202
"Taxe d'abonnement" (Tassa di abbonamento)	5	383,553	0	18,644
Interesse bancario		401,702	210,532	9,603
Altre spese		1,534	307	164
Totale delle spese		4,172,249	534,438	350,665
Proventi / (Perdite) netti(e) da investimenti		5,474,993	1,614,791	1,445,450
Utile / (Perdita) netto(a) realizzato(a) su vendite d'investimenti	2b	(10,118,739)	(1,635,170)	(479,473)
Utile / (Perdita) netto(a) realizzato(a) su contratti di cambio a termine	2d	415,834	566,757	3,216,994
Utile / (Perdita) netto(a) realizzato(a) su valuta		(172,332)	(674,202)	(2,243,103)
Utile / (Perdita) netto(a) realizzato(a)		(4,400,244)	(127,824)	1,939,868
Variazione di apprezzamento/deprezzamento netto non realizzato su investimenti	2a	8,660,496	249,677	2,236,372
Variazione di apprezzamento/deprezzamento netto non realizzato su contratti di cambio a termine	2d	(4,860,007)	0	(2,237,880)
Aumento / (Diminuzione) netto(a) del patrimonio netto derivante da transazioni		(599,755)	121,853	1,938,360
Evoluzione del capitale				
Sottoscrizione di azioni		2,578,561,390	2,333,234,473	309,801,784
Riacquisto di azioni		(2,179,689,132)	(2,269,414,619)	(329,419,225)
Differenza di cambio		0	0	0
Patrimonio netto alla fine dell'esercizio		1,731,332,326	390,766,206	103,579,075



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

		Combinato
		EUR
Patrimonio netto all'inizio dell'esercizio		1,766,513,022
Proventi		
Interessi netti su obbligazioni e strumenti del mercato monetario	2f	12,378,659
Interesse bancario		1,094,465
Altri proventi		6,285
Totale dei proventi		13,479,409
Spese		
Commissioni di gestione	3	2,746,319
Oneri Operativi e Amministrativi	4	1,173,743
Commissioni della depositaria	4	90,944
"Taxe d'abonnement" (Tassa di abbonamento)	5	401,022
Interesse bancario		621,232
Altre spese		1,995
Totale delle spese		5,035,255
Proventi / (Perdite) netti(e) da investimenti		8,444,154
Utile / (Perdita) netto(a) realizzato(a) su vendite d'investimenti	2b	(12,203,169)
Utile / (Perdita) netto(a) realizzato(a) su contratti di cambio a termine	2d	3,996,874
Utile / (Perdita) netto(a) realizzato(a) su valuta		(2,948,293)
Utile / (Perdita) netto(a) realizzato(a)		(2,710,434)
Variazione di apprezzamento/deprezzamento netto non realizzato su investimenti	2a	11,005,626
Variazione di apprezzamento/deprezzamento netto non realizzato su contratti di cambio a termine	2d	(6,956,873)
Aumento / (Diminuzione) netto(a) del patrimonio netto derivante da transazioni		1,338,319
Evoluzione del capitale		
Sottoscrizione di azioni		5,202,076,288
Riacquisto di azioni		(4,757,765,475)
Differenza di cambio		6,988,686
Patrimonio netto alla fine dell'esercizio		2,219,150,840



Statistiche

Candriam Money Market Euro

Nome	ISIN	Tipo di azione	Valuta	Numero di azioni in circolazione	Valore patrimoniale netto per azione al 31.12.2022	Valore patrimoniale netto per azione al 31.12.2021	Valore patrimoniale netto per azione al 31.12.2020
Patrimonio netto totale			EUR		1,731,332,326	1,333,059,823	1,401,398,342
C	LU0093583077	Capitalizzazione	EUR	850,904.58	508.21	510.67	515.88
C	LU0093583234	Distribuzione	EUR	78,973.05	353.18	355.12	359.02
I	LU0206982331	Capitalizzazione	EUR	791,406.67	543.99	544.23	547.38
R	LU0936337848	Capitalizzazione	EUR	1,411.19	98.13	98.20	98.78
R2	LU1389877876	Distribuzione	EUR	153,251.85	147.14	147.28	148.22
V	LU0323048693	Capitalizzazione	EUR	512,737.86	1,007.46	1,007.36	1,012.69
Z	LU0391999124	Capitalizzazione	EUR	297,492.18	1,012.59	1,012.04	1,016.97

Candriam Money Market Euro AAA

Nome	ISIN	Tipo di azione	Valuta	Numero di azioni in circolazione	Valore patrimoniale netto per azione al 31.12.2022	Valore patrimoniale netto per azione al 31.12.2021	Valore patrimoniale netto per azione al 31.12.2020
Patrimonio netto totale			EUR		390,766,206	326,824,499	252,223,573
C	LU0354091653	Capitalizzazione	EUR	1,063,953.01	102.07	102.22	102.92
C	LU0354091737	Distribuzione	EUR	3,373.59	100.19	99.97	-
I	LU0354091901	Capitalizzazione	EUR	59,943.63	1,044.77	1,045.55	1,052.32
I	LU0354127358	Distribuzione	EUR	5.84	1,024.78	1,025.56	1,032.20
R	LU0936338655	Capitalizzazione	EUR	7,531.75	149.63	149.77	-
V	LU0354092115	Capitalizzazione	EUR	31,075.08	1,047.48	1,048.09	1,054.77
V	LU0354092206	Distribuzione	EUR	1.00	1,033.03	1,032.72	1,038.39
Z	LU0391999470	Capitalizzazione	EUR	176,130.35	1,053.29	1,053.57	1,059.97

Candriam Money Market USD Sustainable

Nome	ISIN	Tipo di azione	Valuta	Numero di azioni in circolazione	Valore patrimoniale netto per azione al 31.12.2022	Valore patrimoniale netto per azione al 31.12.2021	Valore patrimoniale netto per azione al 31.12.2020
Patrimonio netto totale			USD		103,579,075	121,258,156	175,112,698
C	LU0049341216	Capitalizzazione	USD	81,275.51	557.70	549.25	550.27
C	LU0094032728	Distribuzione	USD	17,451.79	371.35	365.99	367.01
I	LU0206982414	Capitalizzazione	USD	78,457.51	581.64	571.71	571.77
I	LU0355214700	Distribuzione	USD	11.00	552.04	542.66	542.52
V	LU0323048347	Capitalizzazione	USD	1.00	1,126.31	1,105.34	1,104.57
Z	LU0391999553	Capitalizzazione	USD	5,412.11	1,132.56	1,111.68	1,110.18



Candriam Money Market Euro

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2022

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
Valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati su un altro mercato regolamentato				
Obbligazioni				
Belgio				
AEDIFICA NV/SA ZCP 100123	5,000,000	EUR	4,984,219	0.29
AEDIFICA NV/SA ZCP 240223	14,000,000	EUR	13,924,289	0.80
BRUSSELS MUNICIPALIT ZCP 160123	10,000,000	EUR	9,984,911	0.58
COFINIMMO SA ZCP 050123	35,000,000	EUR	34,952,717	2.02
COFINIMMO SA ZCP 130123	13,000,000	EUR	12,980,708	0.75
EURO UNIO BILL ZCP 06-01-23	5,000,000	EUR	4,997,938	0.29
LVMH FIN BELGIQUE SA ZCP 050123	4,000,000	EUR	3,986,800	0.23
REGION WALLONNE ZCP 010223	13,000,000	EUR	12,978,603	0.75
REGION WALLONNE ZCP 02-01-23	13,000,000	EUR	12,982,184	0.75
			111,772,369	6.46
Danimarca				
JYSK B OISEST+0.32% 20-11-23	20,000,000	EUR	20,000,106	1.16
NYKREDIT REALKREDIT 0.2500 19-23 20/01A	5,000,000	EUR	4,995,275	0.29
			24,995,381	1.44
Francia				
AEGIDE ZCP 090123	22,000,000	EUR	21,936,120	1.27
ALLIANZ BANQUE SA 0.21 111223	2,000,000	EUR	1,999,837	0.12
ALLIANZ BANQUE SA 0.22 161123	3,000,000	EUR	2,999,542	0.17
APRR SA 0.00 20-23 20/01A	5,100,000	EUR	5,095,640	0.29
BFCM B OISEST+0.26% 20-11-23	20,000,000	EUR	20,001,162	1.16
BOUYGUES 3.625 12-23 16/01A	7,800,000	EUR	7,807,722	0.45
BPCE 1.125 17-23 18/01A	10,000,000	EUR	9,996,950	0.58
BPCE OISEST+0.26% 22-11-23	20,000,000	EUR	19,989,271	1.15
CARREFOUR BANQUE ZCP 060223	8,000,000	EUR	7,969,624	0.46
CARREFOUR BANQUE ZCP 130123	10,000,000	EUR	9,972,292	0.58
CM ARKEA 1.00 15-23 26/01A	22,700,000	EUR	22,685,699	1.31
GECINA ZCP 160123	20,000,000	EUR	19,956,504	1.15
KERING FINANCE ZCP 130123	10,000,000	EUR	9,973,317	0.58
KERING FINANCE ZCP 160123	15,000,000	EUR	14,957,899	0.86
MICHELIN (CGDE) ZCP 160123	2,500,000	EUR	2,492,990	0.14
SODEXO ZCP 160123	7,000,000	EUR	6,990,831	0.40
VEOLIA ENVIRONN ZCP 070223	35,000,000	EUR	34,844,729	2.01
VEOLIA ENVIRONN ZCP 130123	16,000,000	EUR	15,935,541	0.92
			235,605,670	13.61
Germania				
DEUTSCHE TELEKOM AG ZCP 120123	10,000,000	EUR	9,987,857	0.58
VOLKSWAGEN BANK GMBH ZCP 230223	2,000,000	EUR	1,992,938	0.12
VOLKSWAGEN FIN. SVC ZCP 140223	28,000,000	EUR	27,857,524	1.61
VOLKSWAGEN LEASING 1.0000 18-23 16/02A	3,119,000	EUR	3,112,435	0.18
VOLKSWAGEN LEASING ZCP 280223	15,000,000	EUR	14,947,027	0.86
			57,897,781	3.34
Giappone				
JAPA TREA DISC BIL ZCP 20-02-23	23,500,000,000	JPY	166,946,271	9.64
MITSUBISHI UFJ FIN 0.68 18-23 26/01A	16,472,000	EUR	16,468,211	0.95
TOYOTA MOTOR 2.375 13-23 01/02A	4,000,000	EUR	4,001,620	0.23
			187,416,102	10.82
Lussemburgo				
DH EUROPE FINANCE II ZCP 300123	16,000,000	EUR	15,949,896	0.92
			15,949,896	0.92
Paesi Bassi				
ABB FINANCE BV ZCP 160123	19,000,000	EUR	18,946,264	1.09
ABB FINANCE BV ZCP 160123	7,000,000	EUR	6,980,522	0.40
AKZO NOBEL NV ZCP 160123	12,000,000	EUR	11,963,249	0.69
BMW ZCP 130123	17,500,000	EUR	17,483,078	1.01
COOP R OISEST+0.26% 10-11-23	20,000,000	EUR	20,007,559	1.16

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Money Market Euro

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2022

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
ENEL FINANCE INT NV ZCP 130123	6,000,000	EUR	5,981,138	0.35
ENEL FINANCE INT NV ZCP 160123	17,000,000	EUR	16,971,951	0.98
ENEL FINANCE INT NV ZCP 230223	12,000,000	EUR	11,965,510	0.69
ENEL FINANCE INT NV ZCP 240123	17,000,000	EUR	16,947,404	0.98
IBERDROLA INT. BV ZCP 160123	20,000,000	EUR	19,941,511	1.15
IBERDROLA INT. BV ZCP 180123	31,000,000	EUR	30,905,658	1.79
TOYOTA MOTOR FIN ZCP 110123	20,000,000	EUR	19,990,812	1.15
			198,084,656	11.44
Norvegia				
DNB BA OISEST+0.27% 20-11-23	20,000,000	EUR	19,993,523	1.15
			19,993,523	1.15
Spagna				
CAIXABANK SA 1.125 17-23 12/01A	30,000,000	EUR	29,989,650	1.73
FERROVIAL SA ZCP 090223	6,000,000	EUR	5,987,158	0.35
FERROVIAL SA ZCP 160223	15,000,000	EUR	14,931,839	0.86
SANTAN CONS FIN S.A. ZCP 160123	15,000,000	EUR	14,978,226	0.87
SPAI LETR DEL TESO ZCP 13-01-23	27,000,000	EUR	26,980,433	1.56
			92,867,306	5.36
Svezia				
SCANIA CV AB ZCP 090123	24,000,000	EUR	23,928,579	1.38
VOLVO TREASURY AB 0 20-23 11/02A	500,000	EUR	499,010	0.03
			24,427,589	1.41
Regno Unito				
BANK O OISEST+0.39% 14-11-23	20,000,000	EUR	19,995,811	1.15
GSK CONSUMER UK ZCP 090123	42,000,000	EUR	41,930,493	2.42
LLOYDS BANK 0.44 201123	10,000,000	EUR	9,999,431	0.58
LLOYDS BANKING GROUP 0.625 18-24 15/01	14,871,000	EUR	14,872,710	0.86
NATL A OISEST+0.27% 10-11-23	20,000,000	EUR	19,995,879	1.15
NORD B OISEST+0.25% 20-11-23	20,000,000	EUR	20,002,046	1.16
RECKITT BENCKISER TS ZCP 060123	12,000,000	EUR	11,982,074	0.69
ROYA B OISEST+0.33% 05-12-23	20,000,000	EUR	19,990,334	1.15
THE TO OISEST+0.41% 14-11-23	20,000,000	EUR	20,003,105	1.16
			178,771,883	10.33
Stati Uniti d'America				
DANAHER CORP ZCP 040123	2,000,000	EUR	1,994,329	0.12
DANAHER CORP ZCP 060123	15,000,000	EUR	14,957,957	0.86
DANAHER CORP ZCP 230223	16,000,000	EUR	15,943,118	0.92
DANAHER CORP ZCP 300123	3,000,000	EUR	2,990,306	0.17
FIDELITY NATL INFORM ZCP 060123	25,000,000	EUR	24,964,052	1.44
FIDELITY NATL INFORM ZCP 100123	25,500,000	EUR	25,453,323	1.47
FISERV INC ZCP 120123	17,000,000	EUR	16,949,379	0.98
FISERV INC ZCP 190123	5,000,000	EUR	4,984,253	0.29
FISERV INC ZCP 260123	12,500,000	EUR	12,458,888	0.72
IBM CORP 0.375 19-23 31/01A	10,700,000	EUR	10,686,304	0.62
			131,381,909	7.59
Totale obbligazioni			1,279,164,065	73.88
Obbligazioni a tasso variabile				
Australia				
COMMONW BK AUSTRALIA FL.R 18-23 08/03Q	3,650,000	EUR	3,651,934	0.21
			3,651,934	0.21
Francia				
BNP PARIBAS FL.R 18-23 19/01Q	10,343,000	EUR	10,342,224	0.60
SOCIETE GENERALE FL.R 18-23 06/03Q	5,100,000	EUR	5,102,754	0.29
			15,444,978	0.89
Giappone				
MITSUBISHI UFJ FIN FL.R 18-23 30/05Q	5,000,000	EUR	5,006,250	0.29
			5,006,250	0.29
Paesi Bassi				
ABB FINANCE FL.R 22-24 31/03Q	1,873,000	EUR	1,880,689	0.11

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Money Market Euro

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2022

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
BMW FINANCE NV FL.R 20-23 02/10Q	15,000,000	EUR	15,043,350	0.87
DAIMLER TRUCK INTL FL.R 22-23 06/10Q	1,500,000	EUR	1,502,295	0.09
ING GROUP NV FL.R 18-23 20/09Q	15,500,000	EUR	15,574,012	0.90
THERMO FISHER SCIENTIF FL.R 21-23 18/11Q	7,900,000	EUR	7,890,125	0.46
			41,890,471	2.42
Spagna				
BANCO BILBAO VIZCAYA FL.R 18-23 03/09Q	13,000,000	EUR	13,009,230	0.75
BANCO NTANDER F.LR 22-24 05/05Q	9,200,000	EUR	9,277,970	0.54
BBVA FL.R 21-23 03/12Q	10,000,000	EUR	10,071,400	0.58
			32,358,600	1.87
Regno Unito				
SANTANDER UK GROUP FL.R 18-24 27/03Q	2,700,000	EUR	2,701,228	0.16
			2,701,228	0.16
Stati Uniti d'America				
AT&T INC FL.R 18-23 05/09Q	22,336,000	EUR	22,438,857	1.30
BANK OF AMERICA CORP FL.R 18-24 25/04Q	13,500,000	EUR	13,502,295	0.78
CITIGROUP INC FL.R 18-23 21/03Q	18,000,000	EUR	18,007,740	1.04
			53,948,892	3.12
Totale obbligazioni a tasso variabile			155,002,353	8.95
Totale valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati su un altro mercato regolamentato			1,434,166,418	82.84
Organismi d'investimento collettivo				
Azioni/Quote di fondi di investimento				
Francia				
CANDRIAM MONÉTAIRE SICAV Z EUR	57,000	EUR	84,368,550	4.87
			84,368,550	4.87
Lussemburgo				
CANDRIAM SUSTAINABLE MONEY MARKET EURO Z EUR C	80,600	EUR	84,868,576	4.90
			84,868,576	4.90
Totale azioni/quote di fondi di investimento			169,237,126	9.77
Totale organismi di investimento collettivo			169,237,126	9.77
Totale del portafoglio titoli			1,603,403,544	92.61
Costi di acquisizione			1,599,013,886	

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Money Market Euro

Ripartizione geografica ed economica del portafoglio titoli al 31 dicembre 2022

Ripartizione geografica (in % del patrimonio netto)

Francia	19.37
Paesi Bassi	13.86
Giappone	11.11
Stati Uniti d'America	10.70
Regno Unito	10.48
Spagna	7.23
Belgio	6.46
Lussemburgo	5.82
Germania	3.34
Danimarca	1.44
Svezia	1.41
Norvegia	1.15
Australia	0.21
	92.61

Ripartizione economica (in % del patrimonio netto)

Banche e altre istituti finanziari	41.27
Fondi di investimento	13.64
Obbligazioni di Stati, province e comuni	12.70
Internet e servizi di Internet	4.90
Costruzione di macchine e dispositivi	3.57
Elettrotecnica	2.94
Energia e acqua	2.93
Società immobiliari	2.42
Comunicazioni	1.87
Trasporti	1.50
Industria automobilistica	1.47
Chimica	0.69
Istituzioni non classificabili	0.69
Articoli per ufficio e computer	0.62
Materiale di costruzione	0.45
Istituzioni non classificabili	0.29
Organizzazioni sovranazionali	0.29
Beni strumentali diversi	0.23
Pneumatici e gomma	0.14
	92.61



Candriam Money Market Euro AAA

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2022

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
Valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati su un altro mercato regolamentato				
Obbligazioni				
Australia				
WESTPAC BANKING CORP 0.375 17-23 05/03A	7,000,000	EUR	6,978,825	1.79
			6,978,825	1.79
Austria				
AUTRICHE REPUB ZCP 260123	13,700,000	EUR	13,685,308	3.50
			13,685,308	3.50
Belgio				
BRUSSELS MUNICIPALIT ZCP 060123	5,000,000	EUR	4,995,402	1.28
EURO UNIO BILL ZCP 06-01-23	15,000,000	EUR	14,990,800	3.84
KBC BANK NV ZCP 020123	25,000,000	EUR	24,997,445	6.40
LVMH FIN BELGIQUE SA ZCP 050123	5,000,000	EUR	4,983,193	1.28
			49,966,840	12.79
Canada				
BANK OF MONTREAL 0.20 17-23 26/01A	3,500,000	EUR	3,495,888	0.89
			3,495,888	0.89
Danimarca				
JYSK B OISEST+0.32% 20-11-23	5,000,000	EUR	5,000,030	1.28
JYSKE BANK DNK ZCP 010223	5,000,000	EUR	4,991,740	1.28
			9,991,770	2.56
Finlandia				
OP CORPORATE BK ZCP 160123	5,000,000	EUR	4,996,077	1.28
			4,996,077	1.28
Francia				
ALLIANZ BANQUE SA 0.21 061223	3,000,000	EUR	2,999,816	0.77
ALLIANZ BANQUE SA 0.21 111223	4,000,000	EUR	3,999,675	1.02
ALLIANZ BANQUE SA 0.22 241123	3,000,000	EUR	2,999,627	0.77
BFCM B OISEST+0.26% 20-11-23	5,000,000	EUR	5,000,294	1.28
BPCE OISEST+0.26% 22-11-23	5,000,000	EUR	4,997,313	1.28
FRANCE TREASURY BILL ZCP 040123	3,500,000	EUR	3,499,848	0.90
KERING FINANCE ZCP 170123	9,000,000	EUR	8,974,989	2.30
PARIS (VILLE DE) ZCP 060123	10,000,000	EUR	9,997,385	2.56
REGION HAUTS DE FRA ZCP 250123	14,000,000	EUR	13,980,568	3.58
			56,449,515	14.45
Germania				
GERM TREA BILL ZCP 18-01-23	15,000,000	EUR	14,971,583	3.83
			14,971,583	3.83
Lussemburgo				
EURO STAB MECH ZCP 12-01-23	14,000,000	EUR	13,992,861	3.58
MEDTRONIC GLOBAL HOLD 0.375 19-23 07/03A	6,000,000	EUR	5,982,480	1.53
			19,975,341	5.11
Paesi Bassi				
BMW ZCP 130123	12,500,000	EUR	12,487,198	3.20
COOP R OISEST+0.26% 10-11-23	5,000,000	EUR	5,001,899	1.28
LINDE FINANCE BV ZCP 300123	10,000,000	EUR	9,983,954	2.55
ROCHE FINANCE REGS 0.50 16-23 27/02A	1,900,000	EUR	1,897,017	0.49
TOYOTA MOTOR FIN ZCP 110123	14,000,000	EUR	13,992,799	3.58
			43,362,867	11.10
Norvegia				
DNB BA OISEST+0.27% 20-11-23	5,000,000	EUR	4,998,379	1.28
			4,998,379	1.28
Spagna				
SANTAN CONS FIN S.A. ZCP 160123	14,000,000	EUR	13,978,865	3.58
SPAI LETR DEL TESO ZCP 13-01-23	15,000,000	EUR	14,985,946	3.84
			28,964,811	7.41
Svezia				
NORDEA BANK AB 1.00 16-23 22/02A	3,000,000	EUR	2,995,725	0.77
			2,995,725	0.77

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Money Market Euro AAA

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2022

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in EUR)	% patr. netto
Regno Unito				
BANK O OISEST+0.39% 14-11-23	5,000,000	EUR	4,998,954	1.28
LLOYDS BANK 0.44 201123	5,000,000	EUR	4,999,719	1.28
MUFG BANK LTD ZCP 090123	6,000,000	EUR	5,997,235	1.53
NATL A OISEST+0.27% 10-11-23	5,000,000	EUR	4,998,970	1.28
NORD B OISEST+0.25% 20-11-23	5,000,000	EUR	5,000,516	1.28
ROYA B OISEST+0.33% 05-12-23	5,000,000	EUR	4,997,580	1.28
THE TO OISEST+0.41% 14-11-23	5,000,000	EUR	5,000,783	1.28
			35,993,757	9.21
Stati Uniti d'America				
COLGATE PALMOLIVE CO ZCP 050323	15,000,000	EUR	14,993,973	3.84
ILLINOIS TOOL WORKS 1.25 15-23 22/05A	3,000,000	EUR	2,987,040	0.76
			17,981,013	4.60
Totale obbligazioni			314,807,699	80.56
Obbligazioni a tasso variabile				
Paesi Bassi				
TOYOTA MOTOR FIN NL FL.R 21-23 19/01Q	5,400,000	EUR	5,401,080	1.38
			5,401,080	1.38
Totale obbligazioni a tasso variabile			5,401,080	1.38
Totale valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati su un altro mercato regolamentato			320,208,779	81.94
Organismi d'investimento collettivo				
Azioni/Quote di fondi di investimento				
Lussemburgo				
BNP PARIBAS INSTICASH EUR 1D SHORT TERM VNAV I EUR	0	EUR	11	0.00
			11	0.00
Totale azioni/quote di fondi di investimento			11	0.00
Totale organismi di investimento collettivo			11	0.00
Totale del portafoglio titoli			320,208,790	81.94
Costi di acquisizione			320,184,659	



Candriam Money Market Euro AAA

Ripartizione geografica ed economica del portafoglio titoli al 31 dicembre 2022

Ripartizione geografica (in % del patrimonio netto)

Francia	14.45
Belgio	12.79
Paesi Bassi	12.48
Regno Unito	9.21
Spagna	7.41
Lussemburgo	5.11
Stati Uniti d'America	4.60
Germania	3.83
Austria	3.50
Danimarca	2.56
Australia	1.79
Finlandia	1.28
Norvegia	1.28
Canada	0.89
Svezia	0.77
	81.94

Ripartizione economica (in % del patrimonio netto)

Banche e altre istituti finanziari	48.43
Obbligazioni di Stati, province e comuni	18.20
Organizzazioni sovranazionali	7.42
Altri beni di consumo	3.84
Farmacia	2.02
Beni strumentali diversi	1.28
Costruzione di macchine e dispositivi	0.76
Fondi di investimento	0.00
	81.94



Candriam Money Market USD Sustainable

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2022

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in USD)	% patr. netto
Valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati su un altro mercato regolamentato				
Obbligazioni				
Belgio				
BARRY CALLEBAUT SERV 5.5 13-23 15/06S	4,500,000	USD	4,473,320	4.32
COFINIMMO SA ZCP 030123	4,000,000	EUR	4,255,823	4.11
			8,729,143	8.43
Canada				
CANA TREA BILL ZCP 19-01-23	5,000,000	CAD	3,664,131	3.54
			3,664,131	3.54
Francia				
DANONE 144A 2.589 16-23 02/11S	4,000,000	USD	3,917,160	3.78
FRANCE TREASURY BILL ZCP 040123	2,500,000	EUR	2,668,049	2.58
			6,585,209	6.36
Giappone				
JAPAN TREASURY DISC ZCP 160123	1,000,000,000	JPY	7,581,788	7.32
			7,581,788	7.32
Paesi Bassi				
IBERDROLA INT. BV ZCP 180123	5,000,000	EUR	5,320,055	5.14
TENNET HOLDING BV 4.625 11-23 21/02A	1,000,000	EUR	1,071,444	1.03
			6,391,499	6.17
Svezia				
SCANIA CV AB ZCP 090123	5,500,000	EUR	5,852,423	5.65
			5,852,423	5.65
Regno Unito				
NATIONWIDE BUILDING ZCP 050123	4,000,000	USD	3,976,972	3.84
			3,976,972	3.84
Stati Uniti d'America				
APPLE INC 2.85 16-23 23/02S	1,206,000	USD	1,203,238	1.16
EBAY INC 2.75 17-23 30/01	3,181,000	USD	3,175,017	3.07
FIDELITY NATIONAL 0.375 21-23 01/03S	1,000,000	USD	992,675	0.96
			5,370,930	5.19
Totale obbligazioni			48,152,095	46.49
Obbligazioni a tasso variabile				
Canada				
BANK OF MONTREAL FL.R 21-23 15/09S	3,157,000	USD	3,145,303	3.04
BANK OF NOVA SC FL.R 21-23 15/09Q	600,000	USD	597,714	0.58
BANK OF NOVA SCOTIA FL.R 20-23 16/09Q	4,500,000	USD	4,491,742	4.34
TORONTO DOMINION BANK FL.R 21-23 02/06Q	1,865,000	USD	1,861,774	1.80
TORONTO DOMINION BANK FL.R 21-23 06/01Q	2,774,000	USD	2,774,014	2.68
			12,870,547	12.43
Francia				
BPCE FL.R 18-23 12/09Q	4,200,000	USD	4,218,459	4.07
			4,218,459	4.07
Stati Uniti d'America				
AMERICAN EXPRESS CO FL.R 21-23 03/11Q	1,441,000	USD	1,433,881	1.38
AMEX SOFRIND F.LR 22-24 03/05Q	1,100,000	USD	1,097,200	1.06
BFCM FL.R 18-23 20/07Q	2,300,000	USD	2,303,910	2.22
EBAY INC FL.R 17-23 30/01	3,365,000	USD	3,365,525	3.25
ROYAL BANK OF CANADA FL.R 20-23 17/01Q	4,855,000	USD	4,854,757	4.69
THERMO FISHER SCIENTIF FL.R 21-23 18/04Q	6,500,000	USD	6,493,338	6.27
			19,548,611	18.87
Totale obbligazioni a tasso variabile			36,637,617	35.37
Totale valori mobiliari ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati su un altro mercato regolamentato			84,789,712	81.86

Le note in allegato sono parte integrante del bilancio.
Eventuali differenze nella percentuale del Patrimonio netto sono il risultato di arrotondamenti.



Candriam Money Market USD Sustainable

Portafoglio titoli al 31 dicembre 2022

Denominazione	Quantità	Valuta	Valore di mercato (in USD)	% patr. netto
Organismi d'investimento collettivo				
Azioni/Quote di fondi di investimento				
Francia				
CANDRIAM MONÉTAIRE SICAV Z EUR	3,200	EUR	5,055,008	4.88
			5,055,008	4.88
Lussemburgo				
CANDRIAM SUSTAINABLE MONEY MARKET EURO Z EUR C	4,500	EUR	5,056,972	4.88
			5,056,972	4.88
Totale azioni/quote di fondi di investimento			10,111,980	9.76
Totale organismi di investimento collettivo			10,111,980	9.76
Totale del portafoglio titoli			94,901,692	91.62
Costi di acquisizione			93,147,577	



Candriam Money Market USD Sustainable

Ripartizione geografica ed economica del portafoglio titoli al 31 dicembre 2022

Ripartizione geografica (in % del patrimonio netto)

Stati Uniti d'America	24.06
Canada	15.96
Francia	15.31
Belgio	8.43
Giappone	7.32
Paesi Bassi	6.17
Svezia	5.65
Lussemburgo	4.88
Regno Unito	3.84
	91.62

Ripartizione economica (in % del patrimonio netto)

Banche e altre istituti finanziari	26.89
Fondi di investimento	13.87
Obbligazioni di Stati, province e comuni	13.43
Alimenti e bevande analcoliche	8.10
Commercio al dettaglio e grande distribuzione	6.31
Elettronica e semiconduttori	6.27
Industria automobilistica	5.65
Elettrotecnica	5.14
Società immobiliari	3.84
Articoli per ufficio e computer	1.16
Internet e servizi di Internet	0.96
	91.62



Note al bilancio - Prospetto degli strumenti derivati

Contratti di cambio a termine

I contratti di cambio a termine in circolazione erano come segue al 31 dicembre 2022:

Candriam Money Market Euro

Valuta acquistata	Quantità acquistata	Valuta venduta	Quantità venduta	Data di scadenza	Controparte	Valenza non realizzata (in EUR)
EUR	93,412,046	JPY	13,504,600,000	20/02/2023	J.P. Morgan AG	(2,784,913)
EUR	69,181,821	JPY	10,003,400,000	20/02/2023	Société Générale	(2,075,094)
						(4,860,007)

Candriam Money Market USD Sustainable

Valuta acquistata	Quantità acquistata	Valuta venduta	Quantità venduta	Data di scadenza	Controparte	Valenza non realizzata (in USD)
JPY	465,000,000	USD	3,545,903	17/01/2023	Société Générale	(14,996)
USD	3,718,774	CAD	5,000,000	19/01/2023	UBS Europe SE	28,262
USD	11,732,235	EUR	11,130,000	04/01/2023	BNP Paribas Paris	(147,103)
USD	5,051,035	EUR	5,000,000	18/01/2023	UBS Europe SE	(290,879)
USD	5,518,853	EUR	5,500,000	09/01/2023	BNP Paribas Paris	(353,530)
USD	5,050,985	EUR	5,000,000	09/01/2023	UBS Europe SE	(287,545)
USD	1,098,202	EUR	1,045,000	21/02/2023	J.P. Morgan AG	(20,908)
USD	6,084,394	JPY	875,400,000	17/01/2023	Société Générale	(561,706)
USD	4,049,513	JPY	590,200,000	17/01/2023	Nomura Financial Products Europe	(431,228)
						(2,079,633)

Si prega di fare riferimento alla nota 7 per le garanzie ricevute/depositate in relazione ai contratti di cambio a termine.



Altre note ai rendiconti finanziari

Nota 1 - Cenni generali

Candriam Money Market (la "SICAV") è stata costituita come società a tempo indeterminato il 16 novembre 1987 con il nome "BIL GLOBAL FUND" sotto forma di società di investimenti a capitale variabile (SICAV) ai sensi dell'ordinamento legislativo del Granducato del Lussemburgo. Il suo capitale minimo è di EUR 1.250.000. Lo statuto è stato pubblicato nel "Mémorial, Recueil des Sociétés et Associations" (il "Mémorial") l'11 dicembre 1987. La SICAV è iscritta al Registro di commercio e delle società del Lussemburgo con il numero B-26803.

Il 30 maggio 1990, la SICAV ha cambiato denominazione, diventando "BIL Money Market Fund", il suo Statuto è stato modificato e il capitale è stato denominato in BEF. Il 1° febbraio 1999, SICAV ha cambiato denominazione in "Dexia Money Market". Il 16 maggio 2014, SICAV ha cambiato denominazione in "Candriam Money Market".

Il 27 gennaio 1999, lo statuto è stato modificato e il capitale denominato in EUR. Le modifiche sono state pubblicate nel "Mémorial". Una versione coordinata dello Statuto è depositata presso il Registro del Commercio e delle Società del Lussemburgo. Lo Statuto è stato modificato per l'ultima volta il 6 luglio 2020; le relative modifiche sono state pubblicate sul "Recueil Electronique des Sociétés et Associations".

La SICAV è iscritta al Registro del Commercio e delle Società del Lussemburgo con il numero B-26803.

La SICAV e tutti i suoi comparti sono classificati come Fondi Monetari e sono stati approvati dalla CSSF in conformità alle disposizioni del Regolamento sui Fondi Comuni Monetari (RFCM) e come tali sono iscritti nell'elenco ufficiale degli OIC come Fondi Monetari in conformità alla Parte I della Legge del 2010.

In conformità con il Regolamento, le seguenti informazioni sono già state fornite agli investitori almeno su base settimanale sul sito Internet della Società di gestione www.candriam.com:

- i) scomposizione per scadenze del portafoglio d'investimento dei comparti;
- ii) profilo creditizio dei comparti;
- iii) scadenza media ponderata e la vita media ponderata dei comparti;
- iv) dettaglio delle 10 ponderazioni più importanti del comparto;
- v) valore complessivo delle attività del comparto;
- vi) rendimento netto dei comparti.

La Società di Gestione segue molto da vicino gli sviluppi al fine di gestire la situazione nel migliore interesse degli azionisti.

I seguenti comparti sono attualmente a disposizione degli investitori:

<u>Comparti</u>	<u>Valuta di riferimento</u>
Candriam Money Market Euro	EUR
Candriam Money Market USD Sustainable	USD
Candriam Money Market Euro AAA	EUR

Le classi di azioni emesse sono le seguenti:

- La **classe Classique (classe C)**, disponibile alle persone fisiche e giuridiche.
- La **classe I** è riservata esclusivamente agli investitori istituzionali.
- La **classe R** è riservata agli intermediari finanziari (compresi distributori e piattaforme) che:
 - hanno predisposto accordi diversi con i loro clienti per la fornitura di servizi d'investimento in merito al comparto e
 - come conseguenza delle leggi vigenti e dei regolamenti, oppure sulla base di accordi con i rispettivi clienti, non sono tenuti ad accettare e trattenere diritti, commissioni e altri benefici monetari dalla Società di Gestione in relazione alla prestazione dei suddetti servizi di investimento.
- La **classe R2** è riservata:
 - a distributori e/o intermediari approvati dalla Società di Gestione, che non percepiscono, per gli investimenti in detta classe, alcuna forma di remunerazione da un'entità del gruppo Candriam, se gli investimenti finali nelle azioni sono effettuati nell'ambito di un mandato.
 - agli OIC approvati dalla Società di Gestione.
- La **Classe S** è riservata solo agli investitori istituzionali appositamente approvati dalla Società di gestione, e prevede una sottoscrizione minima iniziale pari a 100.000.000 euro. Detto minimo può essere modificato a discrezione del Consiglio di Amministrazione, purché i detentori delle quote siano trattati equamente quale che sia la data di valutazione.
- La **Classe V** è riservata esclusivamente agli investitori istituzionali la cui sottoscrizione minima iniziale è pari a 30.000.000 di euro. Detto minimo può essere modificato a discrezione del Consiglio di Amministrazione purché gli azionisti siano trattati equamente alla stessa Data di valutazione.
- La **Classe Z** è riservata:
 - investitori istituzionali/professionali approvati dalla Società di Gestione. Poiché l'attività di gestione di portafoglio per questa Classe è remunerata direttamente mediante il contratto stipulato con l'investitore, nessuna commissione di gestione sarà prelevata sugli attivi di questa Classe.
 - agli OIC approvati dalla Società di Gestione e gestiti da un'entità del gruppo Candriam.



Altre note ai rendiconti finanziari

Nota 1 - Cenni generali (continua)

Inoltre, è possibile applicare un processo di copertura delle valute alle classi di azioni:

- Classi di azioni coperte nella valuta di base:

Queste classi di azioni coperte mirano a ridurre l'effetto delle oscillazioni del tasso di cambio tra la valuta di base del comparto e la valuta in cui è denominata la classe di azioni coperte.

Questo tipo di copertura mira ad ottenere una performance (rettificata soprattutto alla differenza di tasso d'interesse tra le due valute) ragionevolmente comparabile tra la classe coperta e quella denominata nella valuta di riferimento del comparto. Questo tipo di copertura è identificato con il suffisso H aggiunto alla denominazione della classe di azioni.

- Classi di azioni coperte da attivi:

Queste classi di azioni coperte da attivi mirano a ridurre l'effetto delle oscillazioni del tasso di cambio tra le valute in cui sono detenuti gli investimenti di un comparto e la valuta della classe di azioni coperta. Questo tipo di copertura è identificato con il suffisso AH aggiunto alla denominazione della classe di azioni.

Nel contesto del Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR), le informazioni sulle caratteristiche ambientali e/o sociali e/o sugli investimenti sostenibili sono disponibili nei relativi allegati nella sezione dedicata al Regolamento SFDR.

Nota 2 - Principali metodi contabili

I rendiconti finanziari della SICAV sono preparati conformemente alla normativa in vigore in Lussemburgo relativamente agli Organismi di Investimento Collettivo. Alcune piccole discrepanze potrebbero apparire in alcuni totali o totali parziali dei rendiconti finanziari a causa delle regole di arrotondamento.

La presente relazione annuale è redatta sulla base degli ultimi valori patrimoniali netti tecnici non ufficiali, calcolati ai fini del presente bilancio al 31 dicembre 2022.

Comparti Candriam Money Market Euro e Candriam Money Market USD Sustainable: il valore patrimoniale netto di ciascun comparto è stato calcolato il 2 gennaio 2023 sulla base degli ultimi prezzi noti al momento della valutazione.

Comparto Candriam Money Market Euro AAA: il valore patrimoniale netto di ciascun comparto è stato calcolato il 31 dicembre 2022 sulla base degli ultimi prezzi noti al momento della valutazione.

a) Valutazione del portafoglio titoli di ogni comparto

La valutazione degli strumenti finanziari ammessi alla quotazione ufficiale di borsa o negoziati in un altro mercato regolamentato regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico, si basa sull'ultimo corso noto in Lussemburgo alla data di valutazione. Ove tali valori siano negoziati in più mercati, la valutazione si baserà sull'ultimo corso noto del principale mercato di contrattazione. Qualora l'ultimo corso noto non sia ritenuto rappresentativo, la valutazione si baserà sul probabile valore di realizzo stimato con prudenza e secondo buona fede dal Consiglio di Amministrazione. I valori non quotati in borsa, né negoziati in un mercato borsistico o altro mercato regolamentato regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico, saranno valutati in base al probabile valore di realizzo stimato con prudenza e secondo buona fede. Tutti gli altri attivi saranno valutati dagli Amministratori sulla base del probabile valore di realizzo stimato in buona fede e secondo i principi e le procedure generalmente ammessi.

b) Utili/(Perdite) netti/e realizzati/e sulle vendite di investimenti

Gli utili o le perdite realizzati(e) sulle vendite di investimenti di ciascun comparto sono calcolati in base al costo medio degli investimenti venduti.

c) Traduzione di valuta estera

I valori espressi in una valuta diversa da quella di riferimento di ciascun comparto sono convertiti in tale valuta al tasso di cambio prevalente alla data di chiusura.

Il reddito e le spese espressi in una valuta diversa da quella di riferimento di ciascun comparto sono convertiti in tale valuta ai tassi di cambio prevalenti alla data della transazione.

Il costo di acquisto dei titoli di ciascun comparto, espresso in una valuta diversa da quella di riferimento del comparto, è convertito in tale valuta ai tassi di cambio in prevalenti nel giorno dell'acquisto.

Tassi di cambio utilizzati al 31 dicembre 2022:

Per i comparti Candriam Money Market EUR e Candriam Money Market USD Sustainable:

1 EUR =	1.573750	AUD	1 EUR =	0.987450	CHF	1 EUR =	140.818300	JPY	1 EUR =	1.067250	USD
1 EUR =	1.446050	CAD	1 EUR =	7.436450	DKK	1 EUR =	11.120250	SEK			

Per il comparto Candriam Money Market Euro AAA:

1 EUR =	0.985050	CHF	1 EUR =	7.436250	DKK	1 EUR =	0.884900	GBP	1 EUR =	1.066650	USD
---------	----------	-----	---------	----------	-----	---------	----------	-----	---------	----------	-----



Altre note ai rendiconti finanziari

Nota 2 - Principali metodi contabili (continua)

d) Valutazione dei contratti di cambio a termine

I contratti di cambio a termine vengono valutati sulla base dei cambi a termine prevalenti alla data di chiusura e applicabili per il periodo restante fino alla scadenza. Le plusvalenze / (minusvalenze) non realizzate su contratti di cambio a termine sono riportate nel rendiconto del patrimonio netto alla voce "Plusvalenza / (minusvalenza) netta non realizzata su contratti di cambio a termine".

I guadagni o le perdite realizzati, e la variazione dell'apprezzamento / deprezzamento netto risultante, sono inclusi nel prospetto delle variazioni dell'attivo netto rispettivamente alle voci "Plusvalenza / (perdita) netta su contratti valutari a termine" e "Variazione dell'apprezzamento / deprezzamento netto non realizzato su contratti valutari a termine".

Per dettagli relativi ai contratti di cambio a termine in valuta estera in essere, se presenti, si rimanda alla sezione "Note al bilancio - Prospetto degli strumenti derivati".

e) Costi di transazione

Per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, la SICAV ha sostenuto costi di transazione e oneri di intermediazione relativi all'acquisto e alla vendita di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario, altre attività ammissibili e strumenti derivati. Tali oneri sono indicati nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto alla voce "Costi di transazione".

f) Proventi

Gli interessi attivi sono maturati in base alle condizioni dell'investimento sottostante. I proventi sono registrati al netto delle eventuali ritenute alla fonte. I dividendi sono rilevati alla data di stacco della cedola.

g) Abbreviazioni utilizzate nei portafogli titoli:

FL.R: Obbligazioni a tasso variabile

ZCP: Zero Coupon

Q: Trimestrale

A: Annuale

S: Semestrale

Nota 3 - Commissioni di gestione

Candriam (nel seguito la "Società di Gestione"), con sede legale presso SERENITY - Bloc B, 19-21, Route d'Arlon, L -8009 Strassen, una partnership in accomandita per azioni di diritto lussemburghese costituita in Lussemburgo il 10 giugno 1991, è stata nominata Società di Gestione (nel seguito "Società di Gestione") ai sensi di un contratto stipulato tra la SICAV e Candriam.

Candriam, società in accomandita per azioni, ha ricevuto la qualifica di Società di Gestione ai sensi del capitolo 15 della Legge 2010 ed è autorizzata ad esercitare le attività di gestione collettiva di portafogli, di gestione di portafogli di investimento e di consulenza per gli investimenti. Lo statuto è stato modificato l'ultima volta il 19 maggio 2016 e le relative modifiche sono state pubblicate sul Mémorial C (Recueil des Sociétés et Associations). Una versione dello statuto coordinato è stata depositata presso il Registro delle imprese di Lussemburgo.

Candriam una controllata di Candriam Group, un'entità del gruppo New York Life Insurance Company. È responsabile delle attività di gestione portafoglio, di amministrazione (Agente Amministrativo, Agente per i Trasferimenti e per la Custodia dei Registri) e di commercializzazione (distribuzione).

Fino al 30 giugno 2022 l'implementazione delle attività di Gestione del portafoglio di tutti i comparti era delegata a: Candriam Belgium, Avenue des Arts, 58, B- 1000 Bruxelles.

Dal 1° luglio 2022, la funzione di gestione di portafoglio non è più delegata ed è svolta direttamente da Candriam e/o una o più delle sue succursali: Candriam-Belgian Branch, Candriam – Succursale française, Candriam – UK Establishment.

A titolo di compenso per la propria attività di gestione di portafoglio, la Società di Gestione percepisce apposite commissioni, espresse in percentuale annuale del valore netto d'inventario medio di ciascun comparto della SICAV in base al dettaglio di seguito indicato. Tali commissioni sono dovute mensilmente.

In caso di servizi erogati per un mese incompleto, la Società di Gestione avrà diritto a commissioni pro rata temporis.



Altre note ai rendiconti finanziari

Nota 3 - Commissioni di gestione (continua)

I tassi applicabili al 31 dicembre 2022 sono i seguenti:

Comparti	Classe di azioni	Tipo di azione	ISIN	Commissione di gestione
Candriam Money Market Euro	C	Capitalizzazione	LU0093583077	0.50%
	C	Distribuzione	LU0093583234	0.50%
	I	Capitalizzazione	LU0206982331	0.20%
	R	Capitalizzazione	LU0936337848	0.20%
	R2	Distribuzione	LU1389877876	0.13%
	V	Capitalizzazione	LU0323048693	0.05%
Candriam Money Market Euro AAA	Z	Capitalizzazione	LU0391999124	0.00%
	C	Capitalizzazione	LU0354091653	0.45%
	C	Distribuzione	LU0354091737	0.45%
	I	Capitalizzazione	LU0354091901	0.14%
	I	Distribuzione	LU0354127358	0.14%
	R	Capitalizzazione	LU0936338655	0.14%
Candriam Money Market USD Sustainable	V	Capitalizzazione	LU0354092115	0.05%
	V	Distribuzione	LU0354092206	0.05%
	Z	Capitalizzazione	LU0391999470	0.00%
	C	Capitalizzazione	LU0049341216	0.50%
	C	Distribuzione	LU0094032728	0.50%
	I	Capitalizzazione	LU0206982414	0.20%
	I	Distribuzione	LU0355214700	0.20%
	V	Capitalizzazione	LU0323048347	0.06%
	Z	Capitalizzazione	LU0391999553	0.00%

La tabella che segue riflette i tassi annui massimi delle commissioni di gestione applicati al 31 dicembre 2022 a OICVM investiti in Candriam Money Market.

Fondo di destinazione	Tasso massimo
CANDRIAM MONÉTAIRE SICAV Z	0.15%
CANDRIAM SUSTAINABLE MONEY MARKET EURO Z	0.00%
BNP PARIBAS INSTICASH EUR 1D C	0.15%

Nota 4 - Oneri Operativi e Amministrativi

La SICAV si fa carico degli oneri operativi e amministrativi correnti a copertura di tutte le spese fisse e variabili, degli oneri, delle commissioni e delle altre spese, come in seguito definite (gli "Oneri Operativi e Amministrativi").

Le Spese operative e amministrative coprono, a titolo esemplificativo, le seguenti spese:

a) le spese direttamente sostenute dalla SICAV, comprese tra l'altro, le commissioni e gli oneri della Banca Depositaria, le commissioni e le spese delle società di revisione riconosciute, le spese di copertura delle azioni ("share class hedging"), comprese quelle fatturate dalla Società di Gestione, gli onorari corrisposti agli Amministratori e le spese e gli esborsi ragionevolmente sostenuti da o da parte degli Amministratori;

b) una "commissione di servizio" versata alla Società di Gestione che comprende la somma restante degli Oneri Operativi e Amministrativi al netto delle spese riportate alla sezione (a) seguente, ossia, tra le altre, le commissioni e spese dell'Agente Domiciliatario, dell'Agente Amministrativo, dell'Agente per i Trasferimenti e per la Custodia dei Registri dell'Agente pagatore principale, i costi connessi alla registrazione e al mantenimento di detta registrazione in tutte le giurisdizioni (tali che le commissioni prelevate dalle autorità di sorveglianza in questione, le spese di traduzione e la remunerazione dei Rappresentanti all'estero e degli agenti pagatori locali), le spese di iscrizione e di mantenimento in Borsa, i costi di pubblicazione dei corsi azionari, le spese postali, le spese di telecomunicazione, le spese di redazione, stampa, traduzione e distribuzione dei prospetti, dei documenti informativi chiave per gli investitori (KIID), degli avvisi agli azionisti, delle relazioni finanziarie o qualsiasi altro documento destinato agli azionisti, gli onorari e le spese legali, gli oneri e le spese legati alla sottoscrizione di abbonamenti, licenze o qualunque altra richiesta di dati o informazioni a pagamento, le spese generate dall'utilizzo di un marchio depositato dalla SICAV, le spese e le commissioni relative alla Società di Gestione e/o a delegati e/o ad ogni altro agente nominato dalla SICAV stessa e/o agli esperti indipendenti.

Le Spese operative e amministrative sono espresse come una percentuale annua del valore patrimoniale medio di ciascuna classe di azioni.

Al termine di ogni esercizio, se gli oneri e le spese effettive risultano superiori al tasso degli Oneri Operativi e Amministrativi stabilito per una classe di azioni, la Società di Gestione si farà carico della differenza. Di contro, qualora gli oneri e le spese effettive risultino inferiori alla percentuale degli Oneri Operativi e Amministrativi stabilita per una determinata classe di azioni, la Società di Gestione tratterrà la differenza.

La Società di Gestione potrà fornire istruzioni alla SICAV su come procedere al regolamento di tutte o parte delle spese quali indicate oltre nel presente documento direttamente a partire dal proprio patrimonio.

In tal caso, l'importo degli Oneri Operativi e Amministrativi sarà ridotto di conseguenza.

Tale importo è pagabile mensilmente.



Altre note ai rendiconti finanziari

Nota 4 - Oneri Operativi e Amministrativi (Continua)

I tassi applicabili massimi al 31 dicembre 2022 sono i seguenti:

Comparti	Classe di azioni	Tipo di azione	ISIN	Tasso massimo
Candriam Money Market Euro	C	Capitalizzazione	LU0093583077	0.30%
	C	Distribuzione	LU0093583234	0.30%
	I	Capitalizzazione	LU0206982331	0.17%
	R	Capitalizzazione	LU0936337848	0.30%
	R2	Distribuzione	LU1389877876	0.30%
	V	Capitalizzazione	LU0323048693	0.17%
	Z	Capitalizzazione	LU0391999124	0.17%
Candriam Money Market Euro AAA	C	Capitalizzazione	LU0354091653	0.30%
	C	Distribuzione	LU0354091737	0.30%
	I	Capitalizzazione	LU0354091901	0.17%
	I	Distribuzione	LU0354127358	0.17%
	R	Capitalizzazione	LU0936338655	0.30%
	V	Capitalizzazione	LU0354092115	0.17%
	Z	Distribuzione	LU0354092206	0.17%
Candriam Money Market USD Sustainable	C	Capitalizzazione	LU0049341216	0.25%
	C	Distribuzione	LU0094032728	0.25%
	I	Capitalizzazione	LU0206982414	0.16%
	I	Distribuzione	LU0355214700	0.16%
	V	Capitalizzazione	LU0323048347	0.16%
	Z	Capitalizzazione	LU0391999553	0.16%

Nota 5 - Tassa di abbonamento

La SICAV è soggetta alle leggi e ai regolamenti fiscali in vigore in Lussemburgo. Ai sensi delle leggi e delle normative fiscali attualmente in vigore in Lussemburgo, la SICAV è soggetta ad una tassa annua pari allo 0,01% pagabile su base trimestrale e calcolata in base all'attivo netto della SICAV alla fine di ciascun trimestre. Detta tassa si riduce allo 0% per le categorie riservate agli investitori istituzionali.

Nessuna imposta è dovuta sugli attivi che la SICAV detiene in altri OICVM già soggetti alla tassa di abbonamento in Lussemburgo.

Il governo belga ha emanato una legge volta a tassare una volta l'anno il valore patrimoniale netto dei fondi di investimento stranieri registrati in Belgio. Tale tassa annuale è imposta sugli importi netti investiti in Belgio tramite intermediari finanziari belgi. Questa imposta annuale viene calcolata sugli importi netti investiti in Belgio dagli intermediari finanziari belgi. In assenza di una dichiarazione sufficiente relativa a tali cifre, l'amministrazione fiscale potrà calcolare la tassa sulla totalità degli attivi di tali comparti. La legge belga del 17 giugno 2013 recante disposizioni fiscali e finanziarie nonché disposizioni in materia di sviluppo sostenibile ha portato l'aliquota dell'imposta annua per gli Organismi di investimento collettivo allo 0,0925 % a partire dal 1 gennaio 2014.

In via cautelare, la SICAV ha presentato un ricorso per il rimborso dell'imposta all'amministrazione fiscale belga e al Tribunale di prima istanza di Bruxelles. In questa fase, l'esito della controversia o l'eventuale rimborso alla SICAV non può essere previsto. In un caso analogo, lo Stato belga ha presentato ricorso alla Corte di Cassazione contro le sentenze della Corte d'appello a favore del ricorrente. La Società di Gestione è stata informata che la Corte di Cassazione si è pronunciata contro il ricorrente il 25 marzo 2022. La Corte di cassazione (sezione francofona) ritiene che la Corte d'Appello di Bruxelles abbia erroneamente qualificato l'imposta di sottoscrizione belga come un'imposta patrimoniale rientrante nella convenzione contro le doppie imposizioni tra il Belgio e il Lussemburgo (convenzione che attribuisce il diritto di tassare le SICAV lussemburghesi solo al Lussemburgo e non al Belgio, il che giustificava la domanda di rimborso dell'imposta di sottoscrizione).

Il caso viene rinviato alla Corte d'Appello di Liegi che sarà vincolata dalla valutazione effettuata dalla Corte di Cassazione.

Un'altra decisione della Corte di Cassazione (sezione di lingua olandese) del 21 aprile 2022 non contesta che l'imposta di sottoscrizione belga sia un'imposta sul patrimonio, ma ritiene che la convenzione contro le doppie imposizioni tra Belgio e Lussemburgo (a differenza di quella firmata con i Paesi Bassi) non copra nel suo ambito di applicazione un'imposta patrimoniale riscossa in Belgio.

La prospettiva di un rimborso è quindi limitata e non sarà comunque possibile nel breve periodo.

Nota 6 - Depositi a termine

Candriam Money Market Euro AAA

Controparte	Scadenza	Importo (in EUR)
NATIXIS (CAPITAL MARKET)	02/01/2023	33,000,000



Altre note ai rendiconti finanziari

Nota 7 - Garanzia

In relazione agli strumenti derivati fuori borsa (OTC), le garanzie in contanti sono state ricevute da JP Morgan SE, Société Générale S.A., Nomura Financial Products Europe GmbH - DE – LC, UBS Europe SE, BNP Paribas S.A. e affidate a:

Comparti	Valuta	Garanzia in contanti	
		depositata	Garanzia in contanti detenuta
Candriam Money Market Euro	EUR	(4.430.000)	0
Candriam Money Market USD Sustainable	USD	(1.990.000)	0

Nota 8 - Variazioni nella composizione del portafoglio

L'elenco di acquisti e vendite di titoli che costituiscono il portafoglio titoli è gratuitamente a disposizione dell'investitore presso la sede della SICAV.

Nota 9 - Evento rilevante durante l'esercizio

A decorrere dal 1° luglio 2022 (la "Data di entrata in vigore"), Candriam Luxembourg ha incorporato le sue succursali Candriam Belgium e Candriam France mediante una fusione per incorporazione lussemburghese ai sensi dell'articolo 1021-1 (e seguenti) della legge lussemburghese sulle società commerciali del 10 agosto 1915, e successive modifiche. A partire dalla Data di entrata in vigore, il nome di Candriam Luxembourg è stato modificato in Candriam.

Nota 10 - Eventi successivi

Non vi sono eventi successivi.



Informazioni aggiuntive non certificate

Esposizione complessiva al rischio

In conformità alla Circolare CSSF 11/512, il Consiglio di Amministrazione della Società deve determinare il metodo di gestione del rischio della Società, utilizzando l'approccio commitment o l'approccio basato sul VaR.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha scelto di adottare l'approccio commitment come metodo per determinare il rischio complessivo per tutti i Comparti della Società.

Impegno e processo di voto; uso del diritto di voto

La Società di Gestione non esercita i propri diritti di voto per i fondi considerati.

Per tutte le questioni di impegno, facciamo riferimento alla politica di impegno e alle relazioni associate, tutte disponibili sul sito web di Candriam: <https://www.candriam.com/en/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities>.



Informazioni aggiuntive non certificate

Informazioni relative alla politica di remunerazione

La Direttiva Europea 2014/91/UE recante modifica della direttiva 2009/65/CE in materia di organismo di investimento collettivo in valori mobiliari, che è applicabile alla SICAV, è entrata in vigore il 18 marzo 2016. Tale direttiva è stata recepita nella legislazione nazionale attraverso la legge lussemburghese del 10 maggio 2016. A seguito di queste nuove norme, la SICAV è tenuta a pubblicare le informazioni relative alla remunerazione dei dipendenti identificati ai sensi della legge nella relazione annuale.

Candriam si avvale di una doppia licenza, ovvero può operare sia come società di gestione ai sensi del capitolo 15 della legge del 17 dicembre 2010 sugli organismi di investimento collettivo sia in qualità gestore di fondi investimento alternativi in conformità con la legge del 12 luglio 2013 relativa ai gestori di fondi di investimento alternativi. Le responsabilità di Candriam nel quadro di queste due leggi sono relativamente simili e Candriam ritiene che il suo personale venga remunerato allo stesso modo per le attività relative all'amministrazione di OICVM o dei fondi di investimento alternativi.

Candriam versato al proprio personale per l'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2022 i seguenti importi:

- Importo lordo totale delle remunerazioni fisse corrisposte (esclusi pagamenti o benefici che possono essere considerati parte di una politica generale e non discrezionale e non aventi alcun effetto di incentivazione sulla gestione del rischio): EUR 16,496,391.
- Importo totale lordo delle remunerazione variabili versate: EUR 7,603,281.
- Numero di beneficiari: 147.

Importo complessivo delle remunerazioni ripartito tra i quadri superiori e i membri del personale della Società di Gestione le cui attività hanno un impatto significativo sul profilo di rischio del fondo. I sistemi di Candriam consentono tale scomposizione per singolo fondo in gestione. Pertanto le cifre seguenti mostrano l'importo complessivo della compensazione a livello globale di Candriam.

- Importo complessivo delle remunerazioni dei quadri superiori: EUR 4,123,181.
- Importo complessivo delle remunerazioni dei membri del personale di Candriam cui attività hanno un impatto significativo sul profilo di rischio dei fondi che gestisce (esclusi i quadri superiori): EUR 2,274,454.

Le remunerazioni corrisposte da Candriam al personale della sua succursale belga (ossia Candriam – Belgian Branch), in qualità di gestore degli investimenti, durante l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2022:

- Importo lordo totale delle remunerazioni fisse corrisposte (esclusi pagamenti o benefici che possono essere considerati parte di una politica generale e non discrezionale e non aventi alcun effetto di incentivazione sulla gestione del rischio): EUR 24,652,347.
- Importo totale lordo delle remunerazione variabili versate: EUR 10,435,950.
- Numero di beneficiari: 256.

Importo complessivo delle remunerazioni ripartito tra i quadri superiori e i membri del personale della Società di Gestione le cui attività hanno un impatto significativo sul profilo di rischio del fondo. I sistemi del gestore non consentono tale scomposizione per singolo fondo in gestione. Pertanto le cifre seguenti mostrano l'importo complessivo delle remunerazioni a livello globale del gestore degli investimenti.

- Importo complessivo delle remunerazioni dei quadri superiori: EUR: 5,059,679.
- Importo complessivo delle remunerazioni dei membri del personale del gestore le cui attività hanno un impatto significativo sul profilo di rischio dei fondi che gestisce (esclusi i quadri superiori): EUR 4,582,833.

Le remunerazioni corrisposte da Candriam al personale della sua succursale francese (ossia Candriam – Succursale française), in qualità di gestore degli investimenti, durante l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2022:

- Importo lordo totale delle remunerazioni fisse corrisposte (esclusi pagamenti o benefici che possono essere considerati parte di una politica generale e non discrezionale e non aventi alcun effetto di incentivazione sulla gestione del rischio): EUR 18,384,879.
- Importo totale lordo delle remunerazione variabili versate: EUR 9,558,325.
- Numero di beneficiari: 202.

Importo complessivo delle remunerazioni ripartito tra i quadri superiori e i membri del personale della Società di Gestione le cui attività hanno un impatto significativo sul profilo di rischio del fondo. I sistemi del gestore non consentono tale scomposizione per singolo fondo in gestione. Pertanto le cifre seguenti mostrano l'importo complessivo delle remunerazioni a livello globale del gestore degli investimenti.

- Importo complessivo delle remunerazioni dei quadri superiori: EUR 3,634,215.
- Importo complessivo delle remunerazioni dei membri del personale del gestore le cui attività hanno un impatto significativo sul profilo di rischio dei fondi che gestisce (esclusi i quadri superiori): EUR 3,398,975.

La politica di remunerazione è stata riesaminata l'ultima volta dal Remuneration Committee di Candriam il 29 gennaio 2021 ed è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione di Candriam.



Informazioni aggiuntive non certificate

Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR)

I comparti della SICAV rientrano nell'articolo 8 o 9 del regolamento SFDR e le relative informazioni sono contenute a livello del comparto qui riportato.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Investimento sostenibile significa un investimento in un'attività economica che contribuisca ad un obiettivo ambientale o sociale, ponendo la condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale e che le società oggetto dell'investimento seguano pratiche di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è una classificazione definita nel Regolamento (UE) 2020/852 che stabilisce un **elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non include un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati con la **Tassonomia** o meno.

Questo prodotto finanziario ha avuto un obiettivo di investimento sostenibile?

●● <input type="checkbox"/> SÌ	●● <input checked="" type="checkbox"/> NO
<input type="checkbox"/> ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___%	<input checked="" type="checkbox"/> Ha promosso aspetti ambientali/sociali (A/S) e, pur non ponendosi come obiettivo un investimento sostenibile, ha compreso una proporzione del 79% di investimenti sostenibili.
<input type="checkbox"/> in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili secondo la Tassonomia UE	<input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili secondo la Tassonomia UE
<input type="checkbox"/> in attività economiche che non si qualificano come ecosostenibili secondo la Tassonomia UE	<input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non si qualificano come ecosostenibili secondo la Tassonomia UE
<input type="checkbox"/> ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ___%	<input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo sociale
	<input type="checkbox"/> ha promosso caratteristiche A/S ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



In quale misura sono state implementate le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** determinano in quale misura sono state realizzate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Gli obiettivi ambientali e sociali promossi dal comparto sono stati realizzati come segue:

- evitando l'esposizione a società che presentano rischi strutturali sostanziali e gravi e che violano gravemente i principi normativi, tenendo conto delle pratiche nelle questioni di carattere ambientale e sociali e della conformità alle norme quali il Patto globale delle Nazioni Unite (UNGC) e gli Orientamenti OCSE per le norme aziendali.
- evitando esposizione alle società significativamente esposte ad attività controverse, come l'estrazione, il trasporto o la distribuzione di carbone termico, la produzione o la vendita di tabacco e la produzione o la vendita di armi controverse (mine anti-uomo, bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco e all'uranio impoverito).
- evitando l'esposizione a paesi considerati regimi oppressivi
- realizzando un'impronta di carbonio inferiore a quella dell'indice di riferimento
- integrando le metodologie di ricerca ESG di Candriam nel processo di investimento ed investendo una quota del suo patrimonio in Investimenti sostenibili.

● Cosa hanno rilevato gli indicatori di sostenibilità?

Per la selezione degli investimenti sostenibili, il gestore del portafoglio ha preso in considerazione le valutazioni ESG degli emittenti prodotte dal team di analisti ESG di Candriam.

Per le società, queste valutazioni sono basate sull'analisi delle interazioni della società con i principali stakeholder e sull'analisi delle sue attività commerciali e del loro impatto, positivo o negativo, sulle sfide chiave della sostenibilità come il

cambiamento climatico e l'impoverimento delle risorse. Inoltre, l'analisi ESG di Candriam comprende i filtri di esclusione basati sulla conformità alle norme internazionali e il coinvolgimento in attività controverse.

Per gli emittenti sovrani, queste valutazioni sono fondate sull'analisi della gestione del paese delle proprie risorse naturali, umane, sociali ed economiche. Inoltre, i filtri di esclusione sono utilizzati per vagliare gli emittenti esterni che non si attengono a standard democratici e di governance.

L'analisi e ricerca ESG di Candriam di investimenti sostenibili valuta inoltre la conformità degli investimenti al principio secondo il quale non devono "arrecare danno" all'obiettivo di un investimento sostenibile e le pratiche di buona governance.

L'integrazione della metodologia di ricerca ESG di Candriam ha permesso al Fondo di rispettare la proporzione minima di investimenti sostenibili definiti nel prospetto (20% minimo). La proporzione di investimenti sostenibili nel Fondo è stata pertanto al di sopra della soglia minima, come indicato nella sezione "Qual è stata la proporzione di investimenti associati alla sostenibilità?"

Nome dell'indicatore KPI	Valore	Indice di riferimento
Carbon Footprint - Corporate - Scope 1&2 - Lower than absolute threshold (currently 140)	64.12	

● **...E rispetto ai periodi precedenti?**

Non applicabile in quanto non sono disponibili dati relativi al periodo precedente.

● **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha parzialmente conseguito e come ha contribuito l'investimento sostenibile a tale obiettivo?**

Gli investimenti sostenibili che il comparto intendeva realizzare per una quota del portafoglio erano volti a contribuire alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra tramite le esclusioni e l'uso di indicatori climatici nell'analisi delle società, e a produrre un impatto positivo a lungo termine in ambito ambientale e sociale.

La proporzione di investimenti sostenibili è stata superiore al minimo definito nel prospetto (20% minimo). Questo ha permesso al comparto di superare gli obiettivi stabiliti inizialmente.

In ogni caso, il comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento alla Tassonomia in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale forniscono i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha parzialmente realizzato non hanno arrecato un danno significativo all'obiettivo di investimento sostenibile sociale o ambientale?**

Candriam garantisce che i suoi investimenti sostenibili non hanno causato un danno significativo a qualsiasi obiettivo d'investimento sostenibile di carattere ambientale e/o sociale mediante la sua ricerca e analisi ESG degli emittenti societari e sovrani.

In base alle sue valutazioni e punteggi ESG, la metodologia ESG di Candriam definisce requisiti e soglie minime per identificare quegli emittenti che si qualificano come "investimento sostenibile" e, in particolare, non provocano danni significativi a qualsiasi obiettivo di investimento sostenibile ambientale e/o sociale.

In particolare, il principio di "non arrecare danno significativo", è stato valutato per le società tramite:

- la considerazione dei "principali impatti negativi"
- l'allineamento agli orientamenti OCSE per le società multinazionali e del Global Compact delle Nazioni Unite per garantire le tutele minime sociali e ambientali.

Per maggiori dettagli, fare riferimento alla sezione che segue sulla considerazione dei principali effetti avversi sui fattori della sostenibilità.

----- **In che modo sono stati presi in considerazione gli indicatori degli effetti avversi sui fattori di sostenibilità?**

I principali effetti avversi sono gli effetti negativi più rilevanti delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità correlati ad aspetti ambientali e sociali, alle condizioni di lavoro, al rispetto dei diritti umani, all'anticorruzione e anticorruzione.

La considerazione dei principali effetti avversi costituisce una parte essenziale dell'approccio di Candriam all'investimento sostenibile. I principali effetti avversi sono stati presi in considerazione nell'ambito dell'intero processo di analisi e ricerca ESG e tramite

diversi metodi.

Per quanto riguarda l'analisi delle società, questi metodi comprendono:

1. Valutazione ESG delle società: la metodologia di ricerca e screening ESG considera e valuta i principali effetti negativi sulla sostenibilità da due angolazioni distinte ma correlate:

- e attività commerciali degli emittenti societari e l'impatto, positivo o negativo, sulle sfide chiave di sostenibilità come il cambiamento climatico e l'impoverimento delle risorse;

le interazioni della società con i principali stakeholder.

2. Screening negativo delle società, costituito da un'esclusione su base normativa e un'esclusione delle società coinvolte in attività controverse.

3. Attività di coinvolgimento con le società basate sul dialogo, rivolto ad evitare o mitigare l'impatto avverso. Il quadro dell'analisi ESG, ed i relativi risultati, alimentano la politica di impegno di Candriam, e viceversa.

Per l'analisi degli emittenti sovrani, questi metodi comprendono:

1. Valutazione ESG su base geografica: la metodologia di ricerca e screening ESG considera e valuta i principali effetti negativi sulla sostenibilità sulla base di quattro tipi di capitale di sviluppo sostenibile:

- capitale naturale, in cui si valuta come un paese conserva e utilizza le proprie risorse naturali in modo sostenibile,
- capitale umano, in cui si misura la produttività economica e creativa valutando i livelli di istruzione e competenza, innovazione, salute, compresi gli aspetti della sostenibilità,
- capitale sociale, in cui si valutano la società civile e le istituzioni statali di ciascun paese, concentrandosi sulla trasparenza e la democrazia, l'efficacia dell'azione del governo, la corruzione, le ineguaglianze e la sicurezza della popolazione,
- capitale economico, in cui si valutano i fondamentali economici di un paese, al fine di determinare la capacità di ciascun governo di finanziare e promuovere a lungo termine politiche di sviluppo sostenibili.

2. Lo screening negativo dei paesi si basa in particolare sui seguenti elementi:

- Elenco dei regimi altamente oppressivi di Candriam - stati con violazioni gravi dei diritti umani.

L'integrazione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità è basata sulla rilevanza o possibile rilevanza di ciascun indicatore per ogni settore specifico a cui la società appartiene e per ogni paese, per garantire che il punteggio di un paese rifletta adeguatamente i problemi a breve, medio e lungo termine, le sfide e le opportunità che contano per lo sviluppo futuro. Ciò dipende da diversi fattori quali rendiconti il tipo di informazioni, la qualità e la portata dei dati, l'applicabilità, la pertinenza e la copertura geografica.

Gli investimenti sostenibili sono stati allineati con gli "Orientamenti OCSE per le imprese multinazionali" e con i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani? Dettagli:

Gli investimenti sostenibili del comparto sono stati conformi agli Orientamenti OCSE per le imprese multinazionali e con i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani.

Sono soggetti a un'analisi delle attività controverse su base normativa che considera la conformità a norme internazionali di carattere sociale, umano, ambientale e anticorruzione, secondo quanto definito dal Patto globale delle Nazioni Unite e dagli Orientamenti OCSE per le aziende multinazionali. L'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) e la Carta internazionale dei diritti umani sono parte dei numerosi riferimenti internazionali integrati nel nostro modello ESG e di analisi normativa.

Questa analisi è volta ad escludere le società che hanno significativamente ripetutamente violato uno qualsiasi di questi principi.

La Tassonomia UE definisce il principio di "non arrecare un danno significativo" secondo il quale gli investimenti allineati con la Tassonomia non dovrebbero produrre danni di rilievo agli obiettivi della Tassonomia UE e prevede specifici criteri dell'Unione europea.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica esclusivamente a quegli investimenti associati al prodotto finanziario che prendono in considerazione i criteri stabiliti dall'UE in materia di attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti della porzione rimanente di questo prodotto finanziario non prendono in considerazione i criteri dell'Unione europea in materia di attività economiche sostenibili sul piano ambientale.

Eventuali altri investimenti sostenibili non devono allo stesso modo arrecare danni significativi ad alcun obiettivo ambientale o sociale.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti avversi sui fattori sostenibili?

A livello di comparto, i principali impatti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità vengono considerati attraverso uno o più strumenti (si veda la dichiarazione PAI di Candriam: <https://www.candriam.com/en/private/sfdr/>):

- Impegno: al fine di evitare e/o ridurre l'impatto negativo sugli obiettivi di sostenibilità, il Comparto ha considerato anche gli impatti negativi nelle sue interazioni con le società, attraverso il dialogo. Candriam attribuisce la priorità alle sue attività di coinvolgimento in base a una valutazione delle sfide ESG più rilevanti e sostanziali, relative a settori ed emittenti, prendendo in considerazione gli impatti finanziari e societari e quelli sugli stakeholder. Pertanto, il livello di coinvolgimento in ciascuna società all'interno dello stesso prodotto può variare ed è soggetto alla metodologia di prioritizzazione di Candriam.
 - Dialogo:

Il clima (da PAI1 a PAI6) è ovviamente centrale nel nostro dialogo con le aziende. Le priorità dell'impegno per il clima da parte delle società sono identificate prendendo in considerazione:

- società che presentano un debole profilo di transizione (modello del rischio di transizione proprietario) e/o emissioni di carbonio ancora elevate (Ambito 1-2) o elevate emissioni di Ambito 3.
- emittenti dei settori finanziari ancora ampiamente esposti ai combustibili fossili e con un ruolo primario nel finanziamento della transizione
- relativa esposizione dei comparti gestiti agli emittenti sopra citati.

Il nostro obiettivo è ovviamente incoraggiare le società a comunicare pubblicamente la loro strategia di allineamento alla traiettoria 1.5D e a sostenere questo allineamento. Oltre a qualsiasi impegno per l'obiettivo Net Zero e alla comunicazione delle emissioni assolute di Scope1-2-3, Candriam incoraggia le aziende a fornire indicazioni su come gli obiettivi a breve/medio termine siano allineati con la traiettoria 1.5D scientificamente riconosciuta. In particolare, chiediamo agli emittenti di spiegare in che modo la loro strategia e il loro piano di spesa in conto capitale vadano nel senso dell'impegno a favore della decarbonizzazione. Di norma, utilizziamo una combinazione di dialogo individuale e collaborativo. Come nell'anno precedente, continuiamo a sostenere e a prendere attivamente parte a diverse iniziative su base collaborativa come Climate Action 100+. Queste iniziative non solo contribuiscono ad aumentare il livello di trasparenza sulle emissioni di gas effetto serra e sulla relativa strategia ma anche a per acquisire una posizione di forza a favore del cambiamento strategico. I risultati di questo impegno sono riportati in dettaglio nella nostra relazione annuale su Impegno e processo di voto, disponibile sul nostro sito web pubblico (<https://www.candriam.com/en/professional/insight-overview/publications/#sri-publications>).

Dato il contesto geopolitico e la crescita delle disuguaglianze osservata, sono state intraprese diverse iniziative per la protezione dei diritti umani fondamentali a diversi livelli di rapporto di lavoro diretto o indiretto (due diligence della catena di approvvigionamento) (PAI10,PAI11). Abbiamo anche condotto una campagna di impegno diretto post-covid con la finalità di indagare gli effetti sulle relazioni con gli stakeholder e i cambiamenti ora entrati a far parte della "nuova normalità" dell'attività commerciale nelle società in cui Candriam investe. Nello stesso ambito, anche la gestione del capitale umano è un aspetto che trattiamo ampiamente nel dialogo con le società. Continuiamo a sostenere la Workforce Disclosure Initiative per un miglior accesso a dati affidabili, pertinenti e comparabili sui rapporti di lavoro diretti e indiretti delle società.

- Esclusione: selezione negativa di Candriam delle società o dei paesi volta a evitare investimenti in attività o pratiche pericolose che può condurre a esclusioni connesse all'impatto negativo di società o emittenti.
- Monitoraggio: calcolo e valutazione dei principali indicatori di impatto negativo, compreso il report a livello di Comparto. Alcuni di questi indicatori possono avere obiettivi espliciti e possono essere utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile del Comparto. Di seguito sono riportati gli indicatori di questo Comparto:

Indicatori PAI	Valore
10 - Violations of UN Global Compact principles and Organisation for Economic Cooperation and Development (OECD) Guidelines for Multinational Enterprises	0.00%
14 - Exposure to controversial weapons (anti-personnel mines, cluster munitions, chemical weapons and biological weapons)	0.00%
16 - Investee countries subject to social violations	0.00%



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la **proporzione maggiore degli investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ovvero: 31/12/2022

Principali investimenti	Settore	Proporzione	Paese
JAPA TREA DISC BIL ZCP 20-02-23	Bonds of States. Provinces and municipalities	9.64%	JP
CANDRIAM SUSTAINABLE MONEY MARKET EURO Z C	Investments funds	4.90%	LU
CANDRIAM MONÉTAIRE SICAV Z C	Investments funds	4.87%	FR
GSK CONSUMER UK ZCP 090123	Banks and other financial institutions	2.42%	GB
COFINIMMO SA ZCP 050123	Investments funds	2.02%	BE
VEOLIA ENVIRONN ZCP 070223	Utilities	2.01%	FR
IBERDROLA INT. BV ZCP 180123	Electrical engineering	1.79%	NL
CAIXABANK SA 1.125 17-23 12/01A	Banks and other financial institutions	1.73%	ES
VOLKSWAGEN FIN. SVC ZCP 140223	Banks and other financial institutions	1.61%	DE
SPAI LETR DEL TESO ZCP 13-01-23	Bonds of States. Provinces and municipalities	1.56%	ES
FIDELITY NATL INFORM ZCP 100123	Internet and internet services	1.47%	US
FIDELITY NATL INFORM ZCP 060123	Internet and internet services	1.44%	US
SCANIA CV AB ZCP 090123	Road vehicles	1.38%	SE
CM ARKEA 1.00 15-23 26/01A	Banks and other financial institutions	1.31%	FR
AT&T INC FL.R 18-23 05/09Q	Communication	1.30%	US

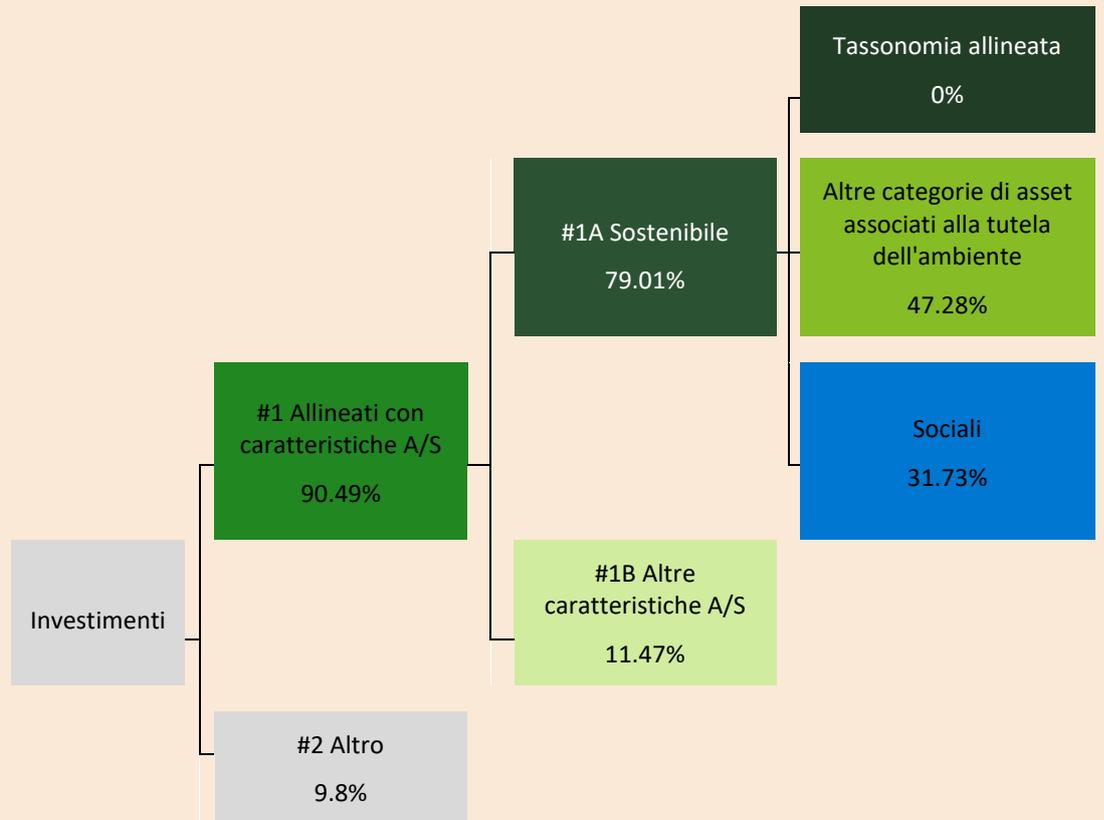
A seguito del processo di arrotondamento delle cifre, possono essere presenti differenze minime tra i dati sopra riportati e quelli corrispondenti contenuti nella sezione "Portafoglio titoli" della relazione annuale.



Qual è stata la proporzione di investimenti associati alla sostenibilità?

Qual è stata l'allocazione delle attività?

L'allocazione delle attività descrive la quota di investimenti in una specifica classe di attività.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per realizzare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da tale prodotto finanziario.

#2 Altro comprende i restanti investimenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono qualificati come investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili** copre gli investimenti sostenibili da un punto di vista di tutela ambientale e sociale.
- La sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** copre gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non si qualificano come investimenti sostenibili.

● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Settore principale	Proporzione
Banks and other financial institutions	41.28%
Investments funds	13.64%
Bonds of States, Provinces and municipalities	12.70%
Internet and internet services	4.90%
Machine and apparatus construction	3.57%
Electrical engineering	2.94%
Utilities	2.93%
Real estate	2.42%
Communication	1.87%
Transportation	1.50%
Road vehicles	1.47%
Non Classifiable Institutions	0.98%
Chemicals	0.69%
Office supplies and computing	0.62%
Building materials	0.45%

A seguito del processo di arrotondamento delle cifre, possono essere presenti differenze minime tra i dati sopra riportati e quelli corrispondenti contenuti nella sezione "Portafoglio titoli" della relazione annuale.



In quale misura gli investimenti sostenibili con l'obiettivo di tutela ambientale sono stati allineati con la Tassonomia UE?

Per la conformità con la Tassonomia UE, i criteri relativi al **gas fossile** comprendono limiti sulle emissioni e la transizione all'energia completamente rinnovabile o ai combustibili a basso tenore di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri comprendono la sicurezza totale e le regole di gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale ad un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali le alternative a basse emissioni di carbonio non sono ancora disponibili e, tra gli altri, hanno livelli di emissioni di gas effetto-serra corrispondenti alle migliori performance.

Le attività allineate alla Tassonomia sono espresse come quota di:

- **giro d'affari** che riflette la quota di profitto risultante dalle attività green delle aziende oggetto dell'investimento.

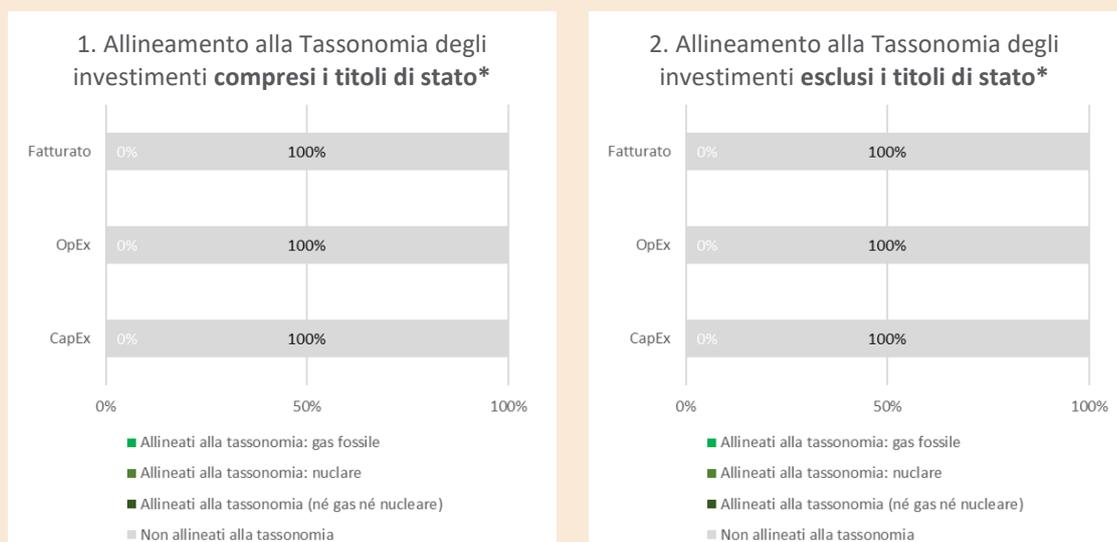
- **spese in conto capitale** (CapEx) che rappresentano gli investimenti green effettuati dalle società oggetto dell'investimento, per esempio per la transizione ad un'economia green.

- **spese operative** (OpEx) che riflettono le attività operative green delle società oggetto dell'investimento.

Il prodotto finanziario ha investito in attività associate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla Tassonomia UE¹?

- Sì
- Nel gas fossile Nell'energia nucleare
- No

I due grafici riportati di seguito rappresentano in verde la percentuale minima di investimenti allineati con la Tassonomia UE. Non essendoci una metodologia appropriata per la determinazione dell'allineamento alla Tassonomia dei titoli di stato*, il primo grafico mostra l'allineamento della Tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane



* Nell'ambito di questi grafici, per "titoli di stato" si intende l'esposizione a qualsiasi obbligazione sovrana

Qual è stata la quota di investimenti in attività abilitanti e di transizione?

Il Comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, né di attività di transizione e abilitanti, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale forniscono i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

Qual è il rapporto con la percentuale di investimenti allineati con la Tassonomia UE effettuati nei precedenti periodi di riferimento?

Non applicabile in quanto non sono disponibili dati relativi al periodo precedente

Qual è la ripartizione della proporzione degli investimenti per ciascuna delle categorie della Tassonomia UE alla quale hanno contribuito questi investimenti?

¹ Le attività relative ai gas fossili e/o al nucleare sono conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiscono alla limitazione del cambiamento climatico ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non recano alcun danno significativo agli obiettivi della Tassonomia UE. Si veda la nota esplicativa nel margine sinistro. L'insieme completo dei criteri per le attività associate al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia UE è fornito nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Il Comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia

Pertanto la percentuale è considerata nulla.



Qual è stata la quota di investimenti ecosostenibili con un obiettivo di tutela ambientale non allineati con la Tassonomia UE?

Il Comparto ha registrato una quota del 47,28% di investimenti in attività sostenibili sul piano ambientale non allineate con la tassonomia UE.

In effetti, ad oggi, solo due dei sei obiettivi sono stati implementati nel 2022 e un numero esiguo di società a livello globale forniscono i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.



Qual è stata la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Il Comparto ha registrato una quota del 31,73% di investimenti con un obiettivo sociale



Quali investimenti sono stati inclusi nella voce "altro", qual era il loro scopo, ed esistevano delle salvaguardie ambientali o sociali minime?

Gli investimenti inclusi alla voce "Altri investimenti" sono presenti nel Comparto nella misura del 9.8% del valore del patrimonio netto totale.

Tali investimenti comprendono uno o più dei seguenti asset:

- Contanti: Contanti a vista, depositi in liquidità, accordi di riacquisto inverso (reverse repo) necessari per gestire la liquidità del Comparto in base alle sottoscrizioni/riscatti oppure risultanti dalla decisione di esposizione al mercato del Comparto;
- Investimenti su emittenti con caratteristiche ambientali/sociali al momento dell'investimento e non più completamente allineati ai criteri ambientali/sociali di investimento di Candriam. Tali investimenti sono pianificati per la vendita;
- Altri investimenti (compresi i derivati a titolo singolo) acquistati a fini di diversificazione e che possono non essere soggetti a filtri ESG o per i quali non sono disponibili dati ESG;
- Derivati non a titolo singolo utilizzati per la gestione efficiente del portafoglio e/o a fini di copertura e/o temporaneamente a seguito di sottoscrizioni/riscatti.



Quali misure sono state intraprese per soddisfare gli obiettivi ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Allo scopo di rispettare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento, il comparto ha iniziato / rafforzato posizioni in emittenti con un profilo ESG positivo, basato sulla valutazione ESG indipendente di Candriam.

Nonostante la nostra sottoponderazione nel settore dei servizi pubblici, abbiamo mantenuto delle posizioni nei seguenti marchi, grazie all'attenzione dimostrata nella transizione energetica verso un ambiente a basso tenore di carbonio: Iberdrola e Enel. Nell'ambito del settore automotive, abbiamo mantenuto l'esposizione ai seguenti marchi: Volkswagen e Mercedes, entrambe orientate alla transizione dai veicoli a combustione a quelli elettrici (EV), hanno lanciato l'anno scorso diversi modelli concorrenziali rispetto a Tesla (attuale leader mondiale nel settore dei veicoli elettrici). Abbiamo anche mantenuto una posizione in Toyota la quale, nonostante i ritardi nel settore EV, è tuttora molto ben posizionata nel settore delle auto elettriche, grazie alle quali hanno un tasso di emissioni per auto in circolazione inferiore a quello degli altri costruttori. Il fondo ha venduto i seguenti investimenti per i quali gli emittenti non avevano definito obiettivi ambientali e/o sociali: Berkshire Hathaway: la holding è stata esclusa a seguito di un rischio legato alla sua potenziale esposizione agli armamenti.

Il Comparto ha realizzato un'impronta di carbonio di 64.12 alla fine di dicembre 2022, migliore dell'obiettivo di un massimo di 140 tonnellate di CO2 equivalente per milione di euro investiti.



Qual è stata la performance di questo prodotto finanziario rispetto al benchmark di riferimento?

Nessun indice è stato designato come benchmark di riferimento al fine di ottenere le caratteristiche sociali o ambientali promosse dal Comparto

rappresenta gli investimenti sostenibili con un obiettivo di tutela ambientale che **non prendono in considerazione i criteri** per le attività economiche ecosostenibili previsti dal Regolamento (EU) 2020/852.

I **benchmark di riferimento** sono indici volti a definire in quale misura il prodotto finanziario realizza gli obiettivi ambientali o sociale che promuove.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Investimento sostenibile significa un investimento in un'attività economica che contribuisca ad un obiettivo ambientale o sociale, ponendo la condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale e che le società oggetto dell'investimento seguano pratiche di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è una classificazione definita nel Regolamento (UE) 2020/852 che stabilisce un **elenco di attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non include un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati con la **Tassonomia** o meno.

Questo prodotto finanziario ha avuto un obiettivo di investimento sostenibile?

●● <input type="checkbox"/> SÌ	●● <input checked="" type="checkbox"/> NO
<input type="checkbox"/> ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___%	<input checked="" type="checkbox"/> Ha promosso aspetti ambientali/sociali (A/S) e, pur non ponendosi come obiettivo un investimento sostenibile, ha compreso una proporzione del 85% di investimenti sostenibili.
<input type="checkbox"/> in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili secondo la Tassonomia UE	<input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili secondo la Tassonomia UE
<input type="checkbox"/> in attività economiche che non si qualificano come ecosostenibili secondo la Tassonomia UE	<input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non si qualificano come ecosostenibili secondo la Tassonomia UE
<input type="checkbox"/> ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ___%	<input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo sociale
	<input type="checkbox"/> ha promosso caratteristiche A/S ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



In quale misura sono state implementate le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli **indicatori di sostenibilità** determinano in quale misura sono state realizzate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Gli obiettivi ambientali e sociali promossi dal comparto sono stati realizzati come segue:

- evitando l'esposizione a società che presentano rischi strutturali sostanziali e gravi e che violano gravemente i principi normativi, tenendo conto delle pratiche nelle questioni di carattere ambientale e sociali e della conformità alle norme quali il Patto globale delle Nazioni Unite (UNGC) e gli Orientamenti OCSE per le norme aziendali.
- evitando esposizione alle società significativamente esposte ad attività controverse, come l'estrazione, il trasporto o la distribuzione di carbone termico, la produzione o la vendita di tabacco e la produzione o la vendita di armi controverse (mine anti-uomo, bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco e all'uranio impoverito).
- evitando l'esposizione a paesi considerati regimi oppressivi
- realizzando un'impronta di carbonio inferiore a quella dell'indice di riferimento
- integrando le metodologie di ricerca ESG di Candriam nel processo di investimento ed investendo una quota del suo patrimonio in Investimenti sostenibili.

● Cosa hanno rilevato gli indicatori di sostenibilità?

Per la selezione degli investimenti sostenibili, il gestore del portafoglio ha preso in considerazione le valutazioni ESG degli emittenti prodotte dal team di analisti ESG di Candriam.

Per le società, queste valutazioni sono basate sull'analisi delle interazioni della società con i principali stakeholder e sull'analisi delle sue attività commerciali e del loro impatto, positivo o negativo, sulle sfide chiave della sostenibilità come il

cambiamento climatico e l'impoverimento delle risorse. Inoltre, l'analisi ESG di Candriam comprende i filtri di esclusione basati sulla conformità alle norme internazionali e il coinvolgimento in attività controverse.

Per gli emittenti sovrani, queste valutazioni sono fondate sull'analisi della gestione del paese delle proprie risorse naturali, umane, sociali ed economiche. Inoltre, i filtri di esclusione sono utilizzati per vagliare gli emittenti esterni che non si attengono a standard democratici e di governance.

L'analisi e ricerca ESG di Candriam di investimenti sostenibili valuta inoltre la conformità degli investimenti al principio secondo il quale non devono "arrecare danno" all'obiettivo di un investimento sostenibile e le pratiche di buona governance.

L'integrazione della metodologia di ricerca ESG di Candriam ha permesso al Fondo di rispettare la proporzione minima di investimenti sostenibili definiti nel prospetto (20% minimo). La proporzione di investimenti sostenibili nel Fondo è stata pertanto al di sopra della soglia minima, come indicato nella sezione "Qual è stata la proporzione di investimenti associati alla sostenibilità?"

Nome dell'indicatore KPI	Valore	Indice di riferimento
Carbon Footprint - Corporate - Scope 1&2 - Lower than absolute threshold (currently 140)	14.41	

● **...E rispetto ai periodi precedenti?**

Non applicabile in quanto non sono disponibili dati relativi al periodo precedente.

● **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha parzialmente conseguito e come ha contribuito l'investimento sostenibile a tale obiettivo?**

Gli investimenti sostenibili che il comparto intendeva realizzare per una quota del portafoglio erano volti a contribuire alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra tramite le esclusioni e l'uso di indicatori climatici nell'analisi delle società, e a produrre un impatto positivo a lungo termine in ambito ambientale e sociale.

La proporzione di investimenti sostenibili è stata superiore al minimo definito nel prospetto (20% minimo). Questo ha permesso al comparto di superare gli obiettivi stabiliti inizialmente.

In ogni caso, il comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento alla Tassonomia in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale forniscono i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha parzialmente realizzato non hanno arrecato un danno significativo all'obiettivo di investimento sostenibile sociale o ambientale?**

Candriam garantisce che i suoi investimenti sostenibili non hanno causato un danno significativo a qualsiasi obiettivo d'investimento sostenibile di carattere ambientale e/o sociale mediante la sua ricerca e analisi ESG degli emittenti societari e sovrani.

In base alle sue valutazioni e punteggi ESG, la metodologia ESG di Candriam definisce requisiti e soglie minime per identificare quegli emittenti che si qualificano come "investimento sostenibile" e, in particolare, non provocano danni significativi a qualsiasi obiettivo di investimento sostenibile ambientale e/o sociale.

In particolare, il principio di "non arrecare danno significativo", è stato valutato per le società tramite:

- la considerazione dei "principali impatti negativi"
- l'allineamento agli orientamenti OCSE per le società multinazionali e del Global Compact delle Nazioni Unite per garantire le tutele minime sociali e ambientali.

Per maggiori dettagli, fare riferimento alla sezione che segue sulla considerazione dei principali effetti avversi sui fattori della sostenibilità.

----- **In che modo sono stati presi in considerazione gli indicatori degli effetti avversi sui fattori di sostenibilità?**

I principali effetti avversi sono gli effetti negativi più rilevanti delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità correlati ad aspetti ambientali e sociali, alle condizioni di lavoro, al rispetto dei diritti umani, all'anticorruzione e anticorruzione.

La considerazione dei principali effetti avversi costituisce una parte essenziale dell'approccio di Candriam all'investimento sostenibile. I principali effetti avversi sono stati presi in considerazione nell'ambito dell'intero processo di analisi e ricerca ESG e tramite

diversi metodi.

Per quanto riguarda l'analisi delle società, questi metodi comprendono:

1. Valutazione ESG delle società: la metodologia di ricerca e screening ESG considera e valuta i principali effetti negativi sulla sostenibilità da due angolazioni distinte ma correlate:

- e attività commerciali degli emittenti societari e l'impatto, positivo o negativo, sulle sfide chiave di sostenibilità come il cambiamento climatico e l'impoverimento delle risorse;

le interazioni della società con i principali stakeholder.

2. Screening negativo delle società, costituito da un'esclusione su base normativa e un'esclusione delle società coinvolte in attività controverse.

3. Attività di coinvolgimento con le società basate sul dialogo, rivolto ad evitare o mitigare l'impatto avverso. Il quadro dell'analisi ESG, ed i relativi risultati, alimentano la politica di impegno di Candriam, e viceversa.

Per l'analisi degli emittenti sovrani, questi metodi comprendono:

1. Valutazione ESG su base geografica: la metodologia di ricerca e screening ESG considera e valuta i principali effetti negativi sulla sostenibilità sulla base di quattro tipi di capitale di sviluppo sostenibile:

- capitale naturale, in cui si valuta come un paese conserva e utilizza le proprie risorse naturali in modo sostenibile,
- capitale umano, in cui si misura la produttività economica e creativa valutando i livelli di istruzione e competenza, innovazione, salute, compresi gli aspetti della sostenibilità,
- capitale sociale, in cui si valutano la società civile e le istituzioni statali di ciascun paese, concentrandosi sulla trasparenza e la democrazia, l'efficacia dell'azione del governo, la corruzione, le ineguaglianze e la sicurezza della popolazione,
- capitale economico, in cui si valutano i fondamentali economici di un paese, al fine di determinare la capacità di ciascun governo di finanziare e promuovere a lungo termine politiche di sviluppo sostenibili.

2. Lo screening negativo dei paesi si basa in particolare sui seguenti elementi:

- Elenco dei regimi altamente oppressivi di Candriam - stati con violazioni gravi dei diritti umani.

L'integrazione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità è basata sulla rilevanza o possibile rilevanza di ciascun indicatore per ogni settore specifico a cui la società appartiene e per ogni paese, per garantire che il punteggio di un paese rifletta adeguatamente i problemi a breve, medio e lungo termine, le sfide e le opportunità che contano per lo sviluppo futuro. Ciò dipende da diversi fattori quali rendiconti il tipo di informazioni, la qualità e la portata dei dati, l'applicabilità, la pertinenza e la copertura geografica.

Gli investimenti sostenibili sono stati allineati con gli "Orientamenti OCSE per le imprese multinazionali" e con i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani? Dettagli:

Gli investimenti sostenibili del comparto sono stati conformi agli Orientamenti OCSE per le imprese multinazionali e con i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani.

Sono soggetti a un'analisi delle attività controverse su base normativa che considera la conformità a norme internazionali di carattere sociale, umano, ambientale e anticorruzione, secondo quanto definito dal Patto globale delle Nazioni Unite e dagli Orientamenti OCSE per le aziende multinazionali. L'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) e la Carta internazionale dei diritti umani sono parte dei numerosi riferimenti internazionali integrati nel nostro modello ESG e di analisi normativa.

Questa analisi è volta ad escludere le società che hanno significativamente ripetutamente violato uno qualsiasi di questi principi.

La Tassonomia UE definisce il principio di "non arrecare un danno significativo" secondo il quale gli investimenti allineati con la Tassonomia non dovrebbero produrre danni di rilievo agli obiettivi della Tassonomia UE e prevede specifici criteri dell'Unione europea.

Il principio di "non arrecare un danno significativo" si applica esclusivamente a quegli investimenti associati al prodotto finanziario che prendono in considerazione i criteri stabiliti dall'UE in materia di attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti della porzione rimanente di questo prodotto finanziario non prendono in considerazione i criteri dell'Unione europea in materia di attività economiche sostenibili sul piano ambientale.

Eventuali altri investimenti sostenibili non devono allo stesso modo arrecare danni significativi ad alcun obiettivo ambientale o sociale.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti avversi sui fattori sostenibili?

A livello di comparto, i principali impatti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità vengono considerati attraverso uno o più strumenti (si veda la dichiarazione PAI di Candriam: <https://www.candriam.com/en/private/sfdr/>):

- Impegno: al fine di evitare e/o ridurre l'impatto negativo sugli obiettivi di sostenibilità, il Comparto ha considerato anche gli impatti negativi nelle sue interazioni con le società, attraverso il dialogo. Candriam attribuisce la priorità alle sue attività di coinvolgimento in base a una valutazione delle sfide ESG più rilevanti e sostanziali, relative a settori ed emittenti, prendendo in considerazione gli impatti finanziari e societari e quelli sugli stakeholder. Pertanto, il livello di coinvolgimento in ciascuna società all'interno dello stesso prodotto può variare ed è soggetto alla metodologia di prioritizzazione di Candriam.
 - Dialogo:

Il clima (da PAI1 a PAI6) è ovviamente centrale nel nostro dialogo con le aziende. Le priorità dell'impegno per il clima da parte delle società sono identificate prendendo in considerazione:

- società che presentano un debole profilo di transizione (modello del rischio di transizione proprietario) e/o emissioni di carbonio ancora elevate (Ambito 1-2) o elevate emissioni di Ambito 3.
- emittenti dei settori finanziari ancora ampiamente esposti ai combustibili fossili e con un ruolo primario nel finanziamento della transizione
- relativa esposizione dei comparti gestiti agli emittenti sopra citati.

Il nostro obiettivo è ovviamente incoraggiare le società a comunicare pubblicamente la loro strategia di allineamento alla traiettoria 1.5D e a sostenere questo allineamento. Oltre a qualsiasi impegno per l'obiettivo Net Zero e alla comunicazione delle emissioni assolute di Scope1-2-3, Candriam incoraggia le aziende a fornire indicazioni su come gli obiettivi a breve/medio termine siano allineati con la traiettoria 1.5D scientificamente riconosciuta. In particolare, chiediamo agli emittenti di spiegare in che modo la loro strategia e il loro piano di spesa in conto capitale vadano nel senso dell'impegno a favore della decarbonizzazione. Di norma, utilizziamo una combinazione di dialogo individuale e collaborativo. Come nell'anno precedente, continuiamo a sostenere e a prendere attivamente parte a diverse iniziative su base collaborativa come Climate Action 100+. Queste iniziative non solo contribuiscono ad aumentare il livello di trasparenza sulle emissioni di gas effetto serra e sulla relativa strategia ma anche a per acquisire una posizione di forza a favore del cambiamento strategico. I risultati di questo impegno sono riportati in dettaglio nella nostra relazione annuale su Impegno e processo di voto, disponibile sul nostro sito web pubblico (<https://www.candriam.com/en/professional/insight-overview/publications/#sri-publications>).

Dato il contesto geopolitico e la crescita delle disuguaglianze osservata, sono state intraprese diverse iniziative per la protezione dei diritti umani fondamentali a diversi livelli di rapporto di lavoro diretto o indiretto (due diligence della catena di approvvigionamento) (PAI10,PAI11). Abbiamo anche condotto una campagna di impegno diretto post-covid con la finalità di indagare gli effetti sulle relazioni con gli stakeholder e i cambiamenti ora entrati a far parte della "nuova normalità" dell'attività commerciale nelle società in cui Candriam investe. Nello stesso ambito, anche la gestione del capitale umano è un aspetto che trattiamo ampiamente nel dialogo con le società. Continuiamo a sostenere la Workforce Disclosure Initiative per un miglior accesso a dati affidabili, pertinenti e comparabili sui rapporti di lavoro diretti e indiretti delle società.

- Esclusione: selezione negativa di Candriam delle società o dei paesi volta a evitare investimenti in attività o pratiche pericolose che può condurre a esclusioni connesse all'impatto negativo di società o emittenti.
- Monitoraggio: calcolo e valutazione dei principali indicatori di impatto negativo, compreso il report a livello di Comparto. Alcuni di questi indicatori possono avere obiettivi espliciti e possono essere utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile del Comparto. Di seguito sono riportati gli indicatori di questo Comparto:

Indicatori PAI	Valore
10 - Violations of UN Global Compact principles and Organisation for Economic Cooperation and Development (OECD) Guidelines for Multinational Enterprises	0.00%
14 - Exposure to controversial weapons (anti-personnel mines, cluster munitions, chemical weapons and biological weapons)	0.00%
16 - Investee countries subject to social violations	0.00%



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la **proporzione maggiore degli investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ovvero: 31/12/2022

Principali investimenti	Settore	Proporzione	Paese
KBC BANK NV ZCP 020123	Banks and other financial institutions	6.40%	BE
COLGATE PALMOLIVE CO ZCP 050323	Miscellaneous consumer goods	3.84%	US
EURO UNIO BILL ZCP 06-01-23	Supranational Organisations	3.84%	BE
SPAI LETR DEL TESO ZCP 13-01-23	Bonds of States. Provinces and municipalities	3.84%	ES
GERM TREA BILL ZCP 18-01-23	Bonds of States. Provinces and municipalities	3.83%	DE
EURO STAB MECH ZCP 12-01-23	Supranational Organisations	3.58%	LU
TOYOTA MOTOR FIN ZCP 110123	Banks and other financial institutions	3.58%	NL
REGION HAUTS DE FRA ZCP 250123	Bonds of States. Provinces and municipalities	3.58%	FR
SANTAN CONS FIN S.A. ZCP 160123	Banks and other financial institutions	3.58%	ES
AUTRICHE REPUB ZCP 260123	Bonds of States. Provinces and municipalities	3.50%	AT
BMW ZCP 130123	Banks and other financial institutions	3.20%	NL
PARIS (VILLE DE) ZCP 060123	Bonds of States. Provinces and municipalities	2.56%	FR
LINDE FINANCE BV ZCP 300123	Banks and other financial institutions	2.55%	NL
KERING FINANCE ZCP 170123	Banks and other financial institutions	2.30%	FR
WESTPAC BANKING CORP 0.375 17-23 05/03A	Banks and other financial institutions	1.79%	AU

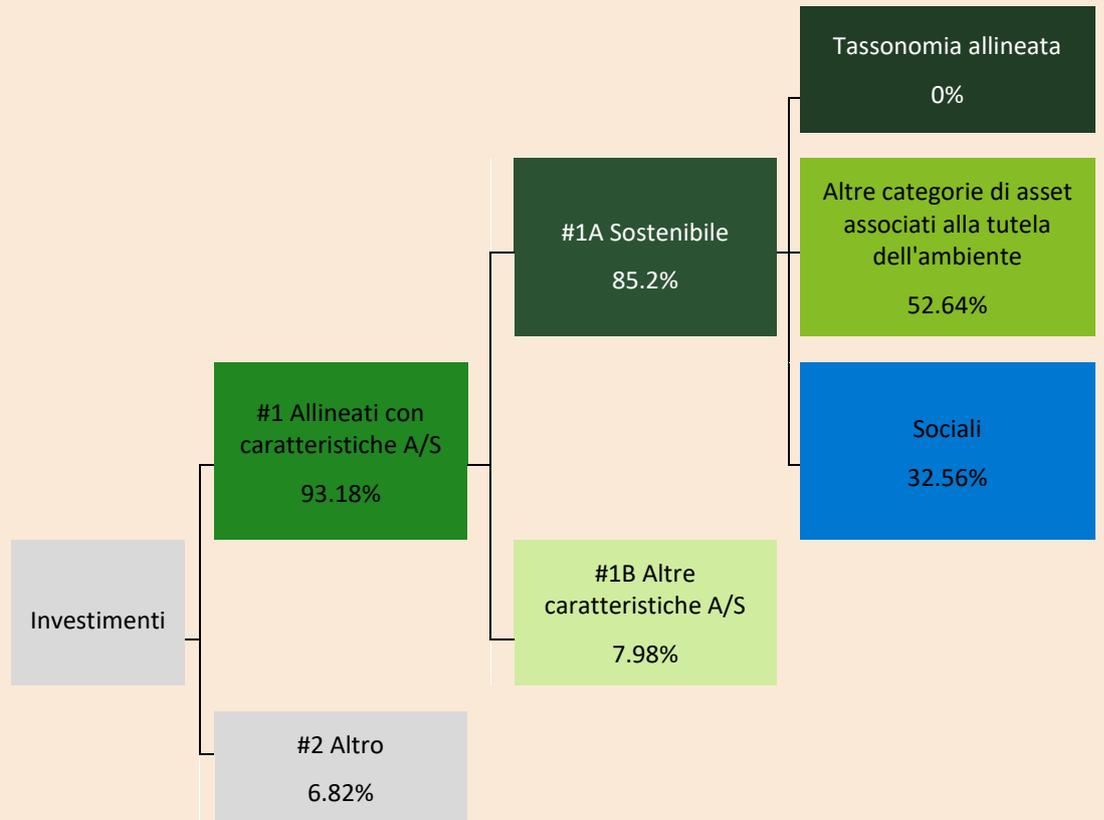
A seguito del processo di arrotondamento delle cifre, possono essere presenti differenze minime tra i dati sopra riportati e quelli corrispondenti contenuti nella sezione "Portafoglio titoli" della relazione annuale.



Qual è stata la proporzione di investimenti associati alla sostenibilità?

Qual è stata l'allocazione delle attività?

L'allocazione delle attività descrive la quota di investimenti in una specifica classe di attività.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per realizzare le caratteristiche ambientali o sociali promosse da tale prodotto finanziario.

#2 Altro comprende i restanti investimenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono qualificati come investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili** copre gli investimenti sostenibili da un punto di vista di tutela ambientale e sociale.
- La sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S** copre gli investimenti allineati con le caratteristiche ambientali o sociali che non si qualificano come investimenti sostenibili.

● ***In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?***

Settore principale	Proporzione
Banks and other financial institutions	48.43%
Bonds of States, Provinces and municipalities	18.20%
Supranational Organisations	7.42%
Miscellaneous consumer goods	3.84%
Pharmaceuticals	2.02%
Various capital goods	1.28%
Machine and apparatus construction	0.76%
Investments funds	0.28%

A seguito del processo di arrotondamento delle cifre, possono essere presenti differenze minime tra i dati sopra riportati e quelli corrispondenti contenuti nella sezione "Portafoglio titoli" della relazione annuale.



In quale misura gli investimenti sostenibili con l'obiettivo di tutela ambientale sono stati allineati con la Tassonomia UE?

Per la conformità con la Tassonomia UE, i criteri relativi al **gas fossile** comprendono limiti sulle emissioni e la transizione all'energia completamente rinnovabile o ai combustibili a basso tenore di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri comprendono la sicurezza totale e le regole di gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale ad un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali le alternative a basse emissioni di carbonio non sono ancora disponibili e, tra gli altri, hanno livelli di emissioni di gas effetto-serra corrispondenti alle migliori performance.

Le attività allineate alla Tassonomia sono espresse come quota di:

- **giro d'affari** che riflette la quota di profitto risultante dalle attività green delle aziende oggetto dell'investimento.

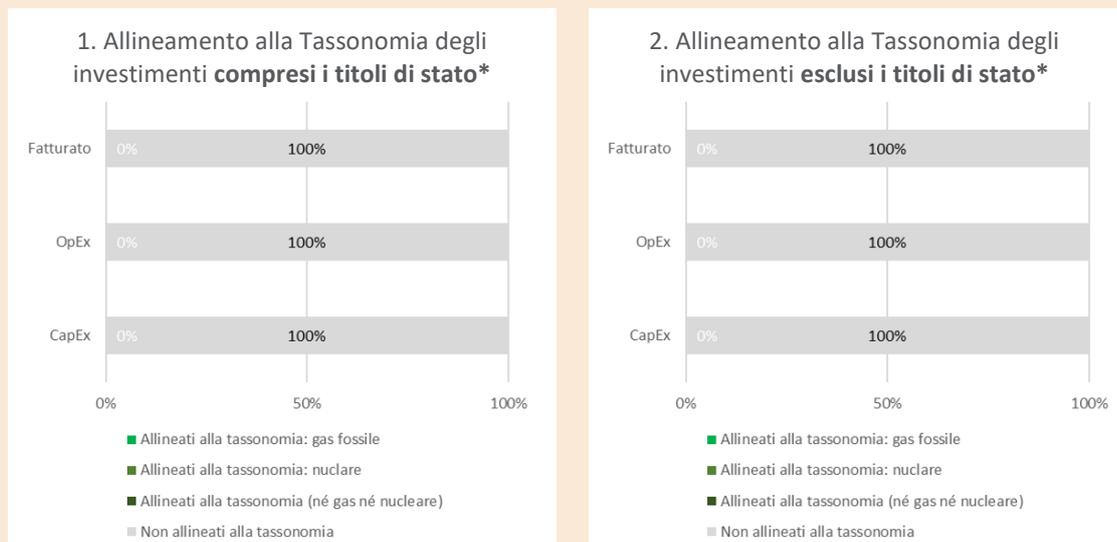
- **spese in conto capitale** (CapEx) che rappresentano gli investimenti green effettuati dalle società oggetto dell'investimento, per esempio per la transizione ad un'economia green.

- **spese operative** (OpEx) che riflettono le attività operative green delle società oggetto dell'investimento.

Il prodotto finanziario ha investito in attività associate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla Tassonomia UE¹?

- Sì
- Nel gas fossile Nell'energia nucleare
- No

I due grafici riportati di seguito rappresentano in verde la percentuale minima di investimenti allineati con la Tassonomia UE. Non essendoci una metodologia appropriata per la determinazione dell'allineamento alla Tassonomia dei titoli di stato*, il primo grafico mostra l'allineamento della Tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane



* Nell'ambito di questi grafici, per "titoli di stato" si intende l'esposizione a qualsiasi obbligazione sovrana

Qual è stata la quota di investimenti in attività abilitanti e di transizione?

Il Comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, né di attività di transizione e abilitanti, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale forniscono i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

Qual è il rapporto con la percentuale di investimenti allineati con la Tassonomia UE effettuati nei precedenti periodi di riferimento?

Non applicabile in quanto non sono disponibili dati relativi al periodo precedente

Qual è la ripartizione della proporzione degli investimenti per ciascuna delle categorie della Tassonomia UE alla quale hanno contribuito questi investimenti?

¹ Le attività relative ai gas fossili e/o al nucleare sono conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiscono alla limitazione del cambiamento climatico ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non recano alcun danno significativo agli obiettivi della Tassonomia UE. Si veda la nota esplicativa nel margine sinistro. L'insieme completo dei criteri per le attività associate al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia UE è fornito nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Il Comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia

Pertanto la percentuale è considerata nulla.

 rappresenta gli investimenti sostenibili con un obiettivo di tutela ambientale che **non prendono in considerazione i criteri** per le attività economiche ecosostenibili previsti dal Regolamento (EU) 2020/852.



Qual è stata la quota di investimenti ecosostenibili con un obiettivo di tutela ambientale non allineati con la Tassonomia UE?

Il Comparto ha registrato una quota del 52,64% di investimenti in attività sostenibili sul piano ambientale non allineate con la tassonomia UE.

In effetti, ad oggi, solo due dei sei obiettivi sono stati implementati nel 2022 e un numero esiguo di società a livello globale forniscono i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.



Qual è stata la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Il Comparto ha registrato una quota del 32,56% di investimenti con un obiettivo sociale



Quali investimenti sono stati inclusi nella voce "altro", qual era il loro scopo, ed esistevano delle salvaguardie ambientali o sociali minime?

Gli investimenti inclusi alla voce "Altri investimenti" sono presenti nel Comparto nella misura del 6.82% del valore del patrimonio netto totale.

Tali investimenti comprendono uno o più dei seguenti asset:

- Contanti: Contanti a vista, depositi in liquidità, accordi di riacquisto inverso (reverse repo) necessari per gestire la liquidità del Comparto in base alle sottoscrizioni/riscatti oppure risultanti dalla decisione di esposizione al mercato del Comparto;
- Investimenti su emittenti con caratteristiche ambientali/sociali al momento dell'investimento e non più completamente allineati ai criteri ambientali/sociali di investimento di Candriam. Tali investimenti sono pianificati per la vendita;
- Altri investimenti (compresi i derivati a titolo singolo) acquistati a fini di diversificazione e che possono non essere soggetti a filtri ESG o per i quali non sono disponibili dati ESG;
- Derivati non a titolo singolo utilizzati per la gestione efficiente del portafoglio e/o a fini di copertura e/o temporaneamente a seguito di sottoscrizioni/riscatti.



Quali misure sono state intraprese per soddisfare gli obiettivi ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Allo scopo di rispettare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento, il comparto ha iniziato / rafforzato posizioni in emittenti con un profilo ESG positivo, basato sulla valutazione ESG indipendente di Candriam.

Nonostante la nostra sottoponderazione nel settore dei servizi pubblici, abbiamo mantenuto delle posizioni nei seguenti marchi, grazie all'attenzione dimostrata nella transizione energetica verso un ambiente a basso tenore di carbonio: Iberdrola e Enel. Nell'ambito del settore automotive, abbiamo mantenuto l'esposizione ai seguenti marchi: Volkswagen e Mercedes, entrambe orientate alla transizione dai veicoli a combustione a quelli elettrici (EV), hanno lanciato l'anno scorso diversi modelli concorrenziali rispetto a Tesla (attuale leader mondiale nel settore dei veicoli elettrici). Abbiamo anche mantenuto una posizione in Toyota la quale, nonostante i ritardi nel settore EV, è tuttora molto ben posizionata nel settore delle auto elettriche, grazie alle quali hanno un tasso di emissioni per auto in circolazione inferiore a quello degli altri costruttori. Il fondo ha venduto i seguenti investimenti per i quali gli emittenti non avevano definito obiettivi ambientali e/o sociali: Berkshire Hathaway: la holding è stata esclusa a seguito di un rischio legato alla sua potenziale esposizione agli armamenti.

Il Comparto ha realizzato un'impronta di carbonio di 14.41 alla fine di dicembre 2022, migliore dell'obiettivo di un massimo di 140 tonnellate di CO2 equivalente per milione di euro investiti.



Qual è stata la performance di questo prodotto finanziario rispetto al benchmark di riferimento?

Nessun indice è stato designato come benchmark di riferimento al fine di ottenere le caratteristiche sociali o ambientali promosse dal Comparto

I benchmark di riferimento sono indici volti a definire in quale misura il prodotto finanziario realizza gli obiettivi ambientali o sociale che promuove.

Obiettivo di investimento sostenibile

Investimento sostenibile significa un investimento in un'attività economica che contribuisca ad un obiettivo ambientale o sociale, ponendo la condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale e che le società oggetto dell'investimento seguano pratiche di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è una classificazione definita nel Regolamento (UE) 2020/852 che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale Regolamento non include un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati con la **Tassonomia** o meno.

Questo prodotto finanziario ha avuto un obiettivo di investimento sostenibile?

<p><input checked="" type="checkbox"/> SÌ</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 46.32%</p> <p><input type="checkbox"/> in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili secondo la Tassonomia UE</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> in attività economiche che non si qualificano come ecosostenibili secondo la Tassonomia UE</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 44.14%</p>	<p><input type="checkbox"/> NO</p> <p><input type="checkbox"/> Ha promosso aspetti ambientali/sociali (E/S) e, pur non ponendosi come obiettivo un investimento sostenibile, ha compreso una proporzione del ___% di investimenti sostenibili</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che si qualificano come ecosostenibili secondo la Tassonomia UE</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non si qualificano come ecosostenibili secondo la Tassonomia UE</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale</p> <p><input type="checkbox"/> ha promosso caratteristiche A/S ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile</p>
--	---



In quale misura è stato soddisfatto l'obiettivo di sostenibilità degli investimenti per questo prodotto finanziario?

Il raggiungimento degli obiettivi sostenibili viene misurato attraverso i seguenti indicatori di sostenibilità: Impronta di carbonio: il Comparto si propone di raggiungere un'impronta di carbonio al di sotto di una determinata soglia assoluta.

- Punteggio ESG: il Comparto mirava a raggiungere un punteggio ESG medio ponderato, compresi gli emittenti sovrani e corporate, risultante dall'analisi ESG proprietaria di Candriam, che fosse superiore a 50 (su una scala da 0 a 100).

Inoltre, sono stati monitorati i seguenti criteri:

- garantire che non vi siano investimenti in emittenti che violino gli Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali o il Global Compact delle Nazioni Unite.
 - garantire che non vi siano investimenti in emittenti che figurano nell'elenco delle esclusioni SRI di Candriam a seguito dell'applicazione della Politica di esclusioni di Candriam.
 - garantire che non vi siano investimenti sovrani in paesi che figurano nell'elenco dei regimi oppressivi di Candriam
 - garantire che non vi siano investimenti sovrani in paesi considerati "non liberi" da Freedom House.

● Cosa hanno rilevato gli indicatori di sostenibilità?

Il Comparto è stato gestito nel rispetto dei suoi indicatori di sostenibilità come definito di seguito.

Gli **indicatori di sostenibilità** rilevano la misura in cui sono stati soddisfatti gli

Per la selezione degli investimenti sostenibili, il gestore del portafoglio ha preso in considerazione le valutazioni ESG degli emittenti prodotte dal team di analisti ESG di Candriam.

Per le società, queste valutazioni sono basate sull'analisi delle interazioni della società con i principali stakeholder e sull'analisi delle sue attività commerciali e del loro impatto, positivo o negativo, sulle sfide chiave della sostenibilità come il cambiamento climatico e l'impoverimento delle risorse. Inoltre, l'analisi ESG di Candriam comprende i filtri di esclusione basati sulla conformità alle norme internazionali e il coinvolgimento in attività controverse.

Per gli emittenti sovrani, queste valutazioni sono fondate sull'analisi della gestione del paese delle proprie risorse naturali, umane, sociali ed economiche. Inoltre, i filtri di esclusione sono utilizzati per vagliare gli emittenti esterni che non si attengono a standard democratici e di governance.

L'analisi e ricerca ESG di Candriam di investimenti sostenibili valuta inoltre la conformità degli investimenti al principio secondo il quale non devono "arrecare danno" all'obiettivo di un investimento sostenibile e le pratiche di buona governance.

L'integrazione della metodologia di ricerca ESG di Candriam ha permesso al Fondo di rispettare la proporzione minima di investimenti sostenibili definiti nel prospetto (75% minimo). La proporzione di investimenti sostenibili nel Fondo è stata pertanto al di sopra della soglia minima, come indicato nella sezione "Qual è stata la proporzione di investimenti associati alla sostenibilità?"

Il benchmark di riferimento non è stato designato allo scopo di realizzare l'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto.

Il benchmark di riferimento del Comparto non ha i requisiti richiesti per essere un Indice di riferimento dell'UE relativo alla transizione climatica o un Indice di riferimento allineato all'accordo UE di Parigi ai sensi del Titolo III, Capo 3a, del regolamento (UE) 2016/1011.

Tuttavia, il Comparto mirava a produrre un'impronta di carbonio inferiore ad una determinata soglia assoluta.

Inoltre, poiché Candriam è parte dell'iniziativa Net Zero Asset Management, il Comparto mirava a ridurre le emissioni di gas serra in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi.

Nome dell'indicatore KPI	Valore	Indice di riferimento
Carbon Footprint - Corporate - Scope 1&2 - Lower than absolute threshold (currently 100)	15.81	
ESG Score - Country and Corporate - Higher than 50	56.18	

...E rispetto ai periodi precedenti?

Non applicabile in quanto non sono disponibili dati relativi al periodo precedente.

In che modo gli investimenti sostenibili non hanno arrecato danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile?

Candriam ha garantito che i suoi investimenti sostenibili non causassero un danno significativo a qualsiasi obiettivo d'investimento sostenibile di carattere ambientale e/o sociale mediante la sua ricerca e analisi ESG degli emittenti societari e sovrani. In base alle sue valutazioni e punteggi ESG, la metodologia ESG di Candriam definisce chiari requisiti e soglie minime per identificare quegli emittenti, società o paesi, che si qualificano come "investimento sostenibile" e, in particolare, non arrecano danni significativi a qualsiasi obiettivo di investimento sostenibile ambientale e/o sociale.

In particolare, il principio di "non arrecare danno significativo" è stato valutato per le società tramite:

- la considerazione dei "principali impatti negativi"
- l'allineamento agli orientamenti OCSE per le società multinazionali e del Global Compact delle Nazioni Unite per garantire le tutele minime sociali e ambientali.

Per maggiori dettagli, fare riferimento alla sezione che segue sulla considerazione dei principali effetti avversi sui fattori della sostenibilità.

In che modo sono stati presi in considerazione gli indicatori degli effetti avversi sui fattori di sostenibilità?

La considerazione degli impatti negativi è centrale per l'approccio agli investimenti sostenibili di Candriam. I principali effetti avversi sono stati presi in considerazione nell'ambito dell'intero processo di analisi e ricerca ESG e tramite una serie di metodi diversi:

Per quanto riguarda l'analisi degli emittenti Corporate, questi metodi comprendono:

1. Valutazione ESG delle società: la metodologia di ricerca e screening ESG considera e valuta il principale impatto negativo sulla sostenibilità da due angolazioni distinte ma interconnesse:

- le attività economiche degli emittenti societari e come incidono, in termini positivi o negativi, sulle sfide chiave di sostenibilità come il cambiamento climatico e l'impoverimento delle risorse;
- le interazioni della società con i principali stakeholder.

2. Screening negativo delle società, che comprende un'esclusione su base normativa e un'esclusione delle società coinvolte in attività controverse.

3. Attività di coinvolgimento con società, attraverso attività di dialogo e di voto, che contribuiscono ad evitare o ridurre la portata degli impatti negativi. Il quadro dell'analisi ESG, ed i relativi risultati, alimentano il nostro processo di impegno, e viceversa.

Per l'analisi degli emittenti sovrani, questi metodi comprendono:

1. Punteggi ESG paese: la metodologia di ricerca e selezione ESG considera e valuta i principali impatti negativi sulla sostenibilità basati su quattro dimensioni di sostenibilità: Capitale naturale, capitale umano, capitale sociale e capitale economico.

2. Lo screening negativo dei paesi, che comprende quanto segue:

- Elenco di Candriam dei regimi altamente oppressivi - stati con violazioni gravi dei diritti umani.
- Indice World Freedom di Freedom House - stati considerati "non liberi".

L'integrazione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità è basata sulla rilevanza o possibile rilevanza di ciascun indicatore per ogni settore specifico a cui la società appartiene e per ogni paese, per garantire che il punteggio di un paese rifletta adeguatamente i problemi a breve, medio e lungo termine, le sfide e le opportunità che contano per lo sviluppo futuro. Ciò dipende da diversi fattori quali rendiconti il tipo di informazioni, la qualità e la portata dei dati, l'applicabilità, la pertinenza e la copertura geografica.

Gli investimenti sostenibili sono stati allineati con gli "Orientamenti OCSE per le imprese multinazionali" e con i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani?

Dettagli:

I principali effetti avversi sono gli effetti negativi più rilevanti delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità correlati ad aspetti ambientali e sociali, alle condizioni di lavoro, al rispetto dei diritti umani, all'anticorruzione e anticorruzione.

Gli investimenti del Comparto sono stati assoggettati a un'analisi delle attività controverse su base normativa che considera la conformità a norme internazionali di carattere sociale, umano, ambientale e anticorruzione, secondo quanto definito dal Global Compact delle Nazioni Unite e dagli Orientamenti OCSE per le aziende multinazionali. L'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) e la Carta internazionale dei diritti umani sono parte dei numerosi riferimenti internazionali integrati nel nostro modello ESG e di analisi normativa.

Questa analisi è volta ad escludere le società che hanno significativamente e ripetutamente violato uno qualsiasi di questi principi.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti avversi sui fattori sostenibili?

A livello di comparto, i principali impatti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità vengono considerati attraverso uno o più strumenti (si veda la dichiarazione PAI di Candriam: <https://www.candriam.com/en/private/sfdr/>):

- Impegno: al fine di evitare e/o ridurre l'impatto negativo sugli obiettivi di sostenibilità, il Comparto ha considerato anche gli impatti negativi nelle sue interazioni con le società, attraverso il dialogo. Candriam attribuisce la priorità alle sue attività di coinvolgimento in base a una valutazione delle sfide ESG più rilevanti e sostanziali, relative a settori ed emittenti, prendendo in considerazione gli impatti finanziari e societari e quelli sugli stakeholder. Pertanto, il livello di coinvolgimento in ciascuna società all'interno dello stesso prodotto può variare ed è soggetto alla metodologia di prioritizzazione di Candriam.
 - Dialogo:

Il clima (da PAI1 a PAI6) è ovviamente centrale nel nostro dialogo con le aziende. Le priorità dell'impegno per il clima da parte delle società sono identificate prendendo in considerazione:

- società che presentano un debole profilo di transizione (modello del rischio di transizione proprietario) e/o emissioni di carbonio ancora elevate (Ambito 1-2) o elevate emissioni di Ambito 3.
- emittenti dei settori finanziari ancora ampiamente esposti ai combustibili fossili e con un ruolo primario nel finanziamento della transizione
- relativa esposizione dei portafogli gestiti agli emittenti sopra citati.

Il nostro obiettivo è ovviamente incoraggiare le società a comunicare pubblicamente la loro strategia di allineamento alla traiettoria 1.5D e a sostenere questo allineamento. Oltre a qualsiasi impegno per l'obiettivo Net Zero e alla comunicazione delle emissioni assolute di Scope1-2-3, Candriam incoraggia le aziende a fornire indicazioni su come gli obiettivi a breve/medio termine siano allineati con la traiettoria 1.5D scientificamente riconosciuta. In particolare, chiediamo agli emittenti di spiegare in che modo la loro strategia e il loro piano di spesa in conto capitale vadano nel senso dell'impegno a favore della decarbonizzazione. Di norma, utilizziamo una combinazione di dialogo individuale e collaborativo. Come nell'anno precedente, continuiamo a sostenere e a prendere attivamente parte a diverse iniziative su base collaborativa come Climate Action 100+. Queste iniziative non solo contribuiscono ad aumentare il livello di trasparenza sulle emissioni di gas effetto serra e sulla relativa strategia ma anche a per acquisire una posizione di forza a favore del cambiamento strategico. I risultati di questo impegno sono riportati in dettaglio nella nostra relazione annuale su Impegno e processo di voto, disponibile sul nostro sito web pubblico (<https://www.candriam.com/en/professional/insight-overview/publications/#sri-publications>).

Dato il contesto geopolitico e la crescita delle disuguaglianze osservata, sono state intraprese diverse iniziative per la protezione dei diritti umani fondamentali a diversi livelli di rapporto di lavoro diretto o indiretto (due diligence della catena di approvvigionamento) (PAI10,PAI11). Abbiamo anche condotto una campagna di impegno diretto post-covid con la finalità di indagare gli effetti sulle relazioni con gli stakeholder e i cambiamenti ora entrati a far parte della "nuova normalità" dell'attività commerciale nelle società in cui Candriam investe. Nello stesso ambito, anche la gestione del capitale umano è un aspetto che trattiamo ampiamente nel dialogo con le società. Continuiamo a sostenere la Workforce Disclosure Initiative per un miglior accesso a dati affidabili, pertinenti e comparabili sui rapporti di lavoro diretti e indiretti delle società.

- Esclusione: selezione negativa di Candriam delle società o dei paesi volta a evitare investimenti in attività o pratiche pericolose che può condurre a esclusioni connesse all'impatto negativo di società o emittenti.
- Monitoraggio: calcolo e valutazione dei principali indicatori di impatto negativo, compreso il report a livello di Comparto. Alcuni di questi indicatori possono avere obiettivi espliciti e possono essere utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile del Comparto. Di seguito sono riportati gli indicatori di questo Comparto:

Indicatori PAI	Valore
1- GHG Emissions - Scope 1 GHG Emissions	642.59
1- GHG Emissions - Scope 2 GHG Emissions	379.02
1- GHG Emissions - Total GHG Emissions	1021.61
2 - Carbon Footprint	15.81
3 - GHG intensity of investee companies	51.92
4 - Exposure to companies active in fossil fuel sector	5.13%*
10 - Violations of UN Global Compact principles and Organisation for Economic Cooperation and Development (OECD) Guidelines for Multinational Enterprises	0.00%
13 - Board gender diversity	35.76%
14 - Exposure to controversial weapons (anti-personnel mines, cluster munitions, chemical weapons and biological weapons)	0.00%
15 - GHG intensity	290.73
16 - Investee countries subject to social violations	0.00%

*Questo PAI non riflette la percentuale di reddito investita nel portafoglio, ma la percentuale di emittenti che hanno una parte, seppur marginale, dei loro ricavi esposta ai combustibili fossili. Per poter integrare le energie rinnovabili e gestirne l'intermittenza, anche le aziende elettriche più ecologiche devono mantenere una certa capacità basata sul gas, poiché le soluzioni basate sullo stoccaggio sono ancora agli albori.

Ad esempio, nel caso di Iberdrola, nel 2021 la capacità installata totale era composta per il 75% da fonti rinnovabili, il 15% da gas e il restante da nucleare. Nel suo mix di generazione per il 2030, l'azienda prevede di raggiungere l'85% di energia rinnovabile, rispettando quanto atteso dall'AIE, cioè una quota del 60% di rinnovabili entro il 2030.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la **proporzione maggiore degli investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ovvero: 31/12/2022

Principali investimenti	Settore	Proporzione	Paese
JAPAN TREASURY DISC ZCP 160123	Bonds of States. Provinces and municipalities	7.32%	JP
THERMO FISHER SCIENTIF FL.R 21-23 18/04Q	Electronics and semiconductors	6.27%	US
SCANIA CV AB ZCP 090123	Road vehicles	5.65%	SE
IBERDROLA INT. BV ZCP 180123	Electrical engineering	5.14%	NL
CANDRIAM SUSTAINABLE MONEY MARKET EURO Z C	Investments funds	4.88%	LU
CANDRIAM MONÉTAIRE SICAV Z C	Investments funds	4.88%	FR
ROYAL BANK OF CANADA FL.R 20-23 17/01Q	Banks and other financial institutions	4.69%	US
BANK OF NOVA SCOTIA FL.R 20-23 16/09Q	Banks and other financial institutions	4.34%	CA
BARRY CALLEBAUT SERV 5.5 13-23 15/06S	Foods and non alcoholic drinks	4.32%	BE
COFINIMMO SA ZCP 030123	Investments funds	4.11%	BE
BPCE FL.R 18-23 12/09Q	Banks and other financial institutions	4.07%	FR
NATIONWIDE BUILDING ZCP 050123	Real estate	3.84%	GB
DANONE 144A 2.589 16-23 02/11S	Foods and non alcoholic drinks	3.78%	FR
CANA TREA BILL ZCP 19-01-23	Bonds of States. Provinces and municipalities	3.54%	CA
EBAY INC FL.R 17-23 30/01	Retail trade and department stores	3.25%	US

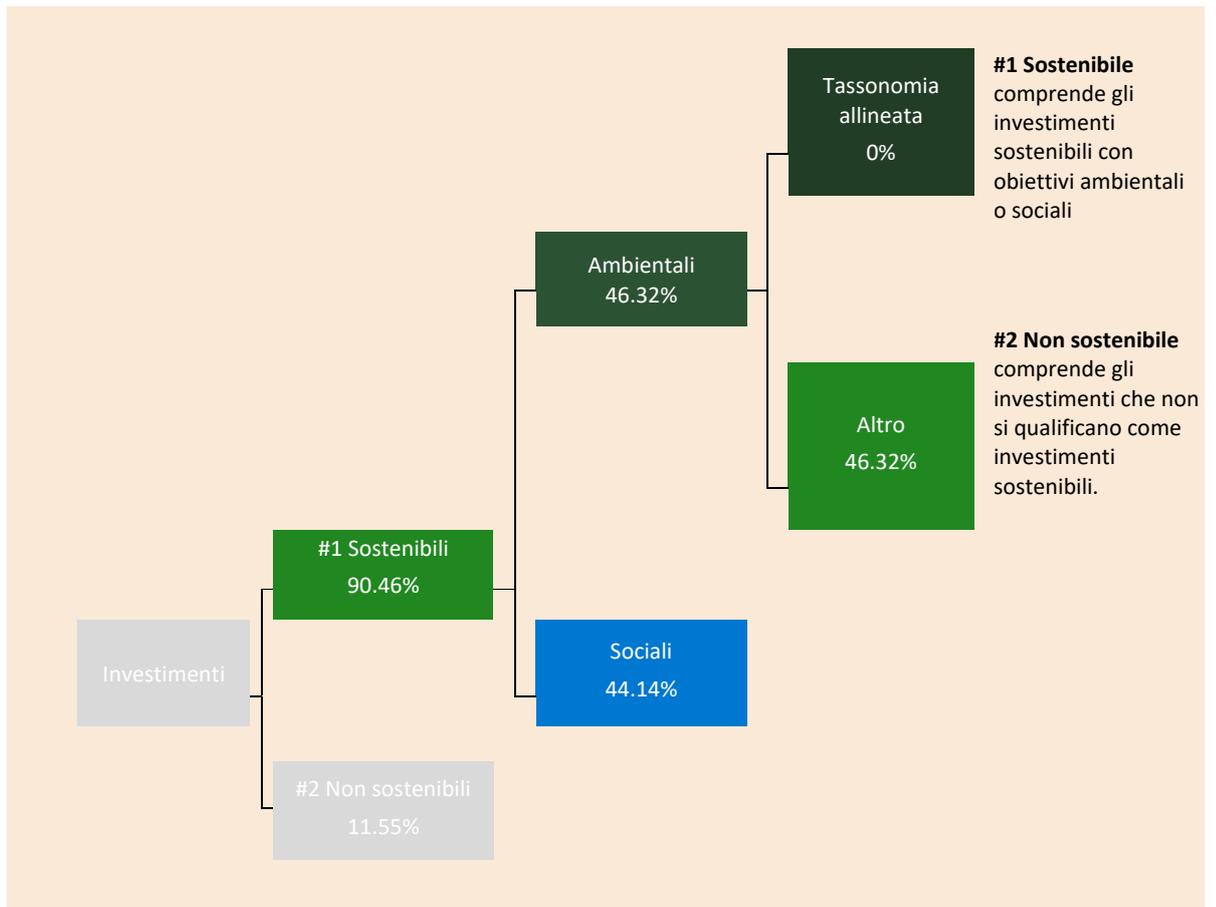
A seguito del processo di arrotondamento delle cifre, possono essere presenti differenze minime tra i dati sopra riportati e quelli corrispondenti contenuti nella sezione "Portafoglio titoli" della relazione annuale.



Qual è stata la proporzione di investimenti associati alla sostenibilità?

L'allocazione delle attività descrive la quota di investimenti in una specifica classe di attività.

Qual è stata l'allocazione delle attività?



● ***In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?***

Settore principale	Proporzione
Banks and other financial institutions	26.89%
Investments funds	13.87%
Bonds of States, Provinces and municipalities	13.43%
Foods and non alcoholic drinks	8.10%
Retail trade and department stores	6.31%
Electronics and semiconductors	6.27%
Road vehicles	5.65%
Electrical engineering	5.14%
Real estate	3.84%
Office supplies and computing	1.16%
Internet and internet services	0.96%

A seguito del processo di arrotondamento delle cifre, possono essere presenti differenze minime tra i dati sopra riportati e quelli corrispondenti contenuti nella sezione "Portafoglio titoli" della relazione annuale.



In quale misura gli investimenti sostenibili con l'obiettivo di tutela ambientale sono stati allineati con la Tassonomia UE?

Per la conformità con la Tassonomia UE, i criteri relativi al **gas fossile** comprendono limiti sulle emissioni e la transizione all'energia completamente rinnovabile o ai combustibili a basso tenore di carbonio entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri comprendono la sicurezza totale e le regole di gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale ad un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali le alternative a basse emissioni di carbonio non sono ancora disponibili e, tra gli altri, hanno livelli di emissioni di gas effetto-serra corrispondenti alle migliori performance.

Le attività allineate alla Tassonomia sono espresse come quota di:

- **giro d'affari** che riflette la quota di profitto risultante dalle attività green delle aziende oggetto dell'investimento
- **spese in conto capitale (CapEx)** che rappresentano gli investimenti green effettuati dalle società oggetto dell'investimento, per esempio per la transizione ad un'economia green.
- **spese operative (OpEx)** che riflettono le attività operative green società oggetto dell'investimento.

Il prodotto finanziario ha investito in attività associate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla Tassonomia UE¹?

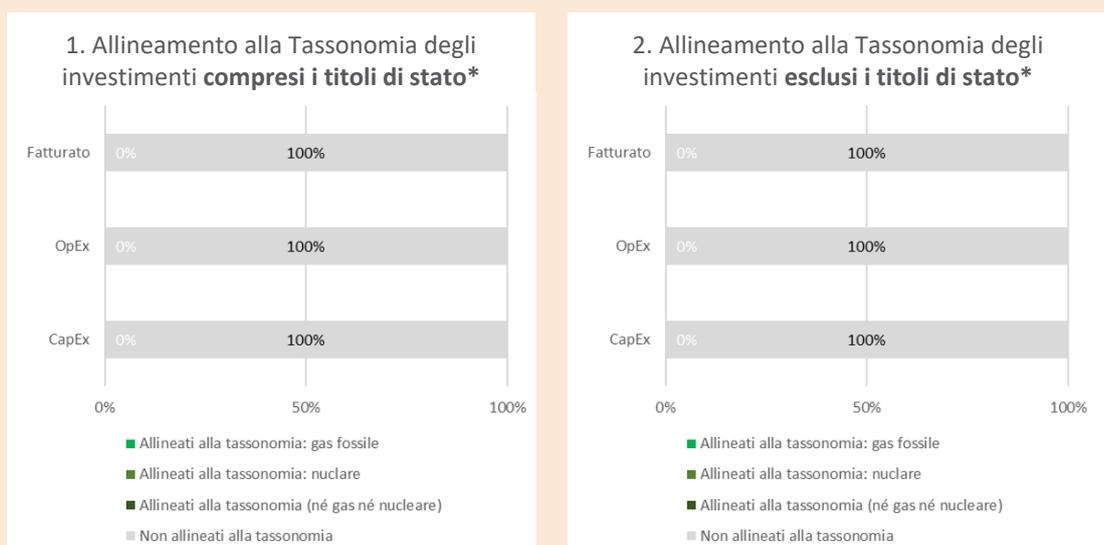
Sì

Nel gas fossile

Nell'energia nucleare

No

Le due grafici riportati di seguito rappresentano in verde la percentuale minima di investimenti allineati con la Tassonomia UE. Non essendoci una metodologia appropriata per la determinazione dell'allineamento alla Tassonomia dei titoli di stato, il primo grafico mostra l'allineamento della Tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Nell'ambito di questi grafici, per "titoli di stato" si intende l'esposizione a qualsiasi obbligazione sovrana

Qual è stata la quota di investimenti in attività abilitanti e di transizione?

Il Comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, né di attività di transizione e abilitanti, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

¹ Le attività relative ai gas fossili e/o al nucleare sono conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiscono alla limitazione del cambiamento climatico ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non recano alcun danno significativo agli obiettivi della Tassonomia UE. Si veda la nota esplicativa nel margine sinistro. L'insieme completo dei criteri per le attività associate al gas fossile e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia UE è fornito nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

 Rappresenta gli investimenti sostenibili con un obiettivo di tutela ambientale che **non prendono in considerazione** i criteri per le attività economiche ecosostenibili previste dalla Tassonomia UE.

Qual è il rapporto con la percentuale di investimenti allineati con la Tassonomia UE effettuati nei precedenti periodi di riferimento?

Non applicabile in quanto non sono disponibili dati relativi al periodo precedente.

Qual è la ripartizione della proporzione degli investimenti per ciascuna delle categorie della Tassonomia UE alla quale hanno contribuito questi investimenti?

Il Comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

. Pertanto la percentuale è considerata nulla.



Qual è stata la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo di tutela ambientale non allineati con la Tassonomia UE?

Il Comparto ha registrato una quota del 46,32% di investimenti in attività sostenibili sul piano ambientale non allineate con la tassonomia UE.

In effetti, ad oggi, solo due dei sei obiettivi sono stati implementati nel 2022 e un numero esiguo di società a livello globale forniscono i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.



Qual è stata la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Il Comparto ha registrato una quota del 44,14% di investimenti con un obiettivo sociale



Quali investimenti sono stati inclusi nella voce “#2 Non sostenibili”, qual era il loro scopo, ed esistevano delle salvaguardie ambientali o sociali minime?

Gli investimenti inclusi alla voce "Non sostenibili" sono presenti nel Comparto nella misura del 11,55% del valore del patrimonio netto totale.

Tali investimenti comprendono uno o più dei seguenti asset:

- Contanti: Contanti a vista, depositi in liquidità, accordi di riacquisto inverso (reverse repo) necessari per gestire la liquidità del Comparto in base alle sottoscrizioni/riscatti oppure risultanti dalle decisioni di esposizione al mercato del Comparto.
- Investimenti su emittenti considerati sostenibili al momento dell'investimento e non più completamente allineati ai criteri di investimento sostenibile di Candriam. Questi investimenti sono pianificati per essere venduti.
- Derivati non a titolo singolo utilizzati per la gestione efficiente del portafoglio e/o a fini di copertura e/o temporaneamente a seguito di sottoscrizioni/riscatti.



Quali misure sono state intraprese per soddisfare l'obiettivo di investimento sostenibile durante il periodo di riferimento?

Il Comparto ha realizzato un'impronta di carbonio di 15.81 alla fine di dicembre 2022, migliore dell'obiettivo di un massimo di 100 tonnellate di CO2 equivalente per milione di euro investiti. Questi dati si basano sulle emissioni Scope 1 e 2.

Al fine di rispettare l'obiettivo di investimento sostenibile durante il periodo di riferimento, abbiamo venduto i seguenti investimenti: Berkshire Hathaway, la holding è stata esclusa a seguito di un rischio legato alla sua potenziale esposizione agli armamenti

Al fine di rispettare l'obiettivo di investimento sostenibile durante il periodo di riferimento, abbiamo acquistato i seguenti investimenti per i quali gli emittenti hanno contribuito al raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile del comparto Schneider, Royal Bank of Canada, Iberdrola, Toronto Dominion e Thermo Fischer.



Qual è stata la performance di questo prodotto finanziario rispetto al benchmark di sostenibilità di riferimento?

Non è stato scelto nessun indice specifico come indice di riferimento sostenibile per gli obiettivi di investimento sostenibile.

I **benchmark di riferimento** sono indici per la misurazione della capacità del prodotto finanziario di realizzare l'obiettivo sostenibile.